



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI VERONA
Area Affari Generali e Legali

BC/go/ip

RELAZIONE TECNICA SULLE SOCIETÀ' E SULLE PARTECIPAZIONI
SOCIETARIE AI SENSI DEI COMMI 611 E 612 DELL'ARTICOLO UNICO DELLA
LEGGE 23 DICEMBRE 2014 N. 190

I CONSORZI INTERUNIVERSITARI
LE FONDAZIONI
LE ASSOCIAZIONI

1. ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

A.1. Denominazione	Università degli Studi di Verona.
A.2. Rappresentante legale	Rettore – Prof. Nicola Sartor
A.3 Dati di contatto	
Indirizzo	Via dell' Artigliere, 8 – 37129 Verona
Recapiti telefonici	045/8028252 – 045/8028282
Posta elettronica certificata	ufficio.protocollo@pec.univr.it
A.4. Responsabile del Procedimento (se diverso dal rappresentante legale)	Dott.ssa Barbara Caracciolo

FINALITA' ISTITUZIONALI

Le finalità istituzionali dell'Università di Verona sono contenute nell'art. 1 dello Statuto ed esse sono «*la crescita, l'elaborazione e la diffusione del sapere e la promozione della cultura, al fine del progresso culturale, civile e sociale del Paese...omissis.*» e segnatamente esplicitate nei successivi artt. 4 e 5, quali l'attività scientifica, didattica nonché un'importante attività definibile come terza missione, comprendente il trasferimento tecnologico attraverso il rapporto diretto con il territorio e il mercato del lavoro.

Pertanto l'Università di Verona opera per la promozione della ricerca di base e applicata, ponendo in atto ogni valido strumento di programmazione, organizzazione, finanziamento, gestione e verifica delle strutture e delle attività e per la formazione culturale e professionale dei discenti attraverso la ricerca scientifica e l'acquisizione di conoscenze, esperienze e metodologie congrue al titolo di studio da conseguire.

Si rileva, ai fini della redazione della presente relazione tecnica, che, ai sensi dell'art. 47 dello Statuto, l'Università di Verona può partecipare a società o ad altre forme associative di diritto privato per la costituzione di parchi scientifici e tecnologici e per lo svolgimento di attività strumentali al conseguimento delle proprie finalità istituzionali.

2. SITUAZIONE ATTUALE DEL PORTAFOGLIO DELLE PARTECIPATE A CARATTERE MUTALISTICO E/O NON LUCRATIVE DELL'UNIVERSITA' DI VERONA

2.1 PARTECIPAZIONI DIRETTE - I CONSORZI INTERUNIVERSITARI

I consorzi interuniversitari sono di due tipologie: di ricerca e di servizi. La loro costituzione è prevista dall'art. 91 del D.P.R. 11 luglio 1980 n. 382 e sono costituiti tra università.

La loro attività è rivolta a favore delle Università consorziate e non hanno scopo di lucro; sono sottoposti alla vigilanza del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca scientifica.

Si premette fin d'ora che gli indici di redditività risentono di tale impostazione, in quanto i consorzi tenderanno a raggiungere le finalità statutarie utilizzando tutte le risorse disponibili.

In merito al sistema contabile adottato, taluni consorzi redigono il bilancio in contabilità finanziaria. Sarebbe opportuno che, al fine di consentire alle Università consorziate di redigere il bilancio consolidato, tutti i consorzi passassero alla contabilità economico patrimoniale. Inoltre si segnala come i Consorzi Interuniversitari rientrino tra i soggetti destinatari delle disposizioni di cui al D.Lgs 30 maggio 2011 n. 91 relativo all'armonizzazione dei sistemi contabili nelle Pubbliche amministrazioni. L'articolo 3 del Decreto sopra citato prevede l'obbligo per le amministrazioni pubbliche di affiancare la contabilità economico-patrimoniale alla contabilità finanziaria.

Si precisa inoltre che in caso di esercizio del diritto di recesso le quote di partecipazione, nella maggioranza dei casi non verranno restituite all'Università recedente, ma incrementeranno quelle dei consorziati rimanenti.

Si segnala che l'attenzione rivolta ai consorzi interuniversitari è motivata dalla necessità di tutelare l'Università di Verona da eventuali responsabilità solidali nei confronti della obbligazioni assunte verso terzi dai consorzi stessi, anche se con personalità giuridica, in nome e per conto dei consorziati.

L'elenco dei consorzi facenti parte del portafoglio partecipazioni sono riportati nell'allegato B.

I dati riportati nelle schede informative su ciascun Consorzio sono relativi ai bilanci consuntivi al 31.12.2013 per uniformità in quanto non tutti i consorzi hanno approvato i bilanci al 31.12.2014. Tuttavia, l'analisi della situazione di salute dei consorzi, verrà effettuata sul Bilancio consuntivo al 31.12.2014, nei casi in cui già disponibile.

Si inizierà la trattazione partendo dai consorzi di ricerca, per i quali oltre all'applicazione dei criteri previsti dalla Legge 23 dicembre 2014 n. 190, come intesi dal Consiglio di Amministrazione del 29 aprile 2015, si sono acquisite le relazioni scientifiche da parte dei professori che, in qualità di Responsabili scientifici, utilizzano o seguono le attività di tali consorzi.

I CONSORZI INTERUNIVERSITARI DI RICERCA

INBB – Istituto Nazionale di Biostrutture e Biosistemi

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI VERONA				
Direzione Generale				
Decreto Legislativo n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni"				
ENTE/SOCIETA'	Istituto Nazionale Biostrutture e Biosistemi (I.N.B.B.)			
TIPOLOGIA	Consorzio interuniversitario			
OGGETTO SOCIALE	promuovere e coordinare le ricerche e le altre attività scientifiche ed applicative nel campo delle Biostrutture e Biosistemi tra le Università consorziate favorendo, da un lato, collaborazioni tra Università, altri Enti di ricerca e/o Industrie e, dall'altro, il loro accesso e la loro eventuale partecipazione alla gestione di Laboratori Nazionali di Biostrutture e Biosistemi.			
DURATA	Fino alla scadenza del Consorzio o se l'ateneo ne richiede il recesso			
PERSONALITÀ GIURIDICA	SI			
SEPARAZIONE DEI PATRIMONI	SI			
CODICE FISCALE	04482271006			
INDIRIZZO	Via Medaglie d'oro, 305 00136 Roma			
TEL/FAX	06/35340153	06/35451637		
E-MAIL	direttore@inbb.it inbbamm@inbb.it			
SITO WEB	http://www.inbb.it/			
INCARICHI DI AMMINISTRATORE DELLA SOCIETA' E RELATIVO TRATTAMENTO ECONOMICO COMPLESSIVO (ai sensi degli art. 22 comma 2 e 47 comma 2 del D.Lgs n. 33/2013)	PRESIDENTE Prof. Damiano Gustavo MITA Il Presidente e Rappresentante Legale svolge il suo incarico senza oneri per INBB.			
PARTECIPAZIONE PATRIMONIALE DELL'UNIVERSITÀ	€5.164,57			
% CAPITALE POSSEDUTA	2012	4,00%		
	2013	4,23%		
CONTRIBUTO ANNUO	NO			
DATI DI BILANCIO	Patrimonio netto	2011	€ 463.255,00	
		2012	€465.118,00	
		2013	€466.099,00	
	Avanzo/Disavanzo di amministrazione Utile/Perdita di esercizio	2011	utile	
		2012	utile	
		2013	utile	
Valore di Avanzo/Disavanzo di amministrazione Utile/Perdita di esercizio	2011	€ 4.863,00		
	2012	€1.935,00		
	2013	€908,00		
		Trattamento economico lordo		
RAPPRESENTANTI	no			

Il Consorzio nasce il 28 aprile 1995 tra le Università di Bologna, Padova, Parma, Sassari, Torino Trento, Udine, Ancona, Bari, Catania, Milano, Napoli “Federico II”, Roma Tor Vergata, Seconda Università di Napoli e Verona.

Ad oggi partecipano 23 Università statali.

Si fa presente che INBB si è sottoposto volontariamente alla procedura di valutazione VQR 2004-2010, ottenendo così l’accreditamento presso il MIUR e l’ANVUR per la partecipazione al bando Progetti competitivi annualmente emanato dal MIUR.

Dalla VQR emerge come INBB, nel periodo di riferimento abbia recuperato risorse da progetti nazionale e europei per un valore complessivo di € 6.318.516 di cui 1.280.659 solo UE.

Inoltre INBB ha reperito risorse tramite l’attività conto terzi, nel medesimo periodo di riferimento, per un valore complessivo pari a € 2.102.782.

1) Esame della coerenza e della conformità alle finalità istituzionali dell’Università

Il Consorzio promuove la ricerca scientifica nell’ambito delle Biostrutture e Biosistemi, mettendo a disposizione delle Unità operative afferenti anche laboratori.

Le finalità istituzionali del Consorzio appaiono coerenti e conformi alle finalità statutarie dell’Università di Verona.

Tuttavia al fine di valutare l’indispensabilità dell’attività di INBB a favore dell’Università di Verona o l’esistenza di attività o progetti in essere, si è acquisito il parere del Prof. Giovanni Berlucchi, che sentiti i professori che avevano aderito anche personalmente al Consorzio, ha fatto presente la non sussistenza di alcun interesse a permanere nel Consorzio.

2) Rilevazione del numero di amministratori e dei dipendenti

Il numero dei dipendenti risulta pari a 3 e il numero degli amministratori pari a 21, compreso il presidente e il Direttore Generale. Gli amministratori sono remunerati come di seguito indicato:

Presidente : Nessun onere

Direttore Generale: €50.000 annui

Componenti il Consiglio Direttivo: nessun gettone o indennità, esiste il rimborso a piè di lista (a preventivo 2014 era stato stanziato un fondo pari a € 8.000,00 complessivi per Consiglio Direttivo e Giunta).

3) Comparazione dell’esistenza di società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali.

Si ritiene che l'Università debba uscire dalla compagine consortile e pertanto non si procederà a comparazione.

4) *Analisi delle performance economico finanziarie*

L'analisi di bilancio è stata effettuata sul bilancio consuntivo al 31.12.2014, ultimo bilancio approvato.

La Società risulta in utile per € 901.

Il Reddito Operativo risulta positivo per € 16.396, quindi indica la capacità dei ricavi derivanti dalla gestione caratteristica di coprire i relativi costi e di produrre reddito.

	2013
Capitale proprio	€ 467.002,00
tot. Immobilizzazioni	€ 187.204,00
Indice di autocopertura	2,4946155

	2013
Capitale proprio	€ 467.002,00
Debiti M/L	€ 4.404,00
tot. Capitale permanente	€ 471.406,00
tot. Immobilizzazioni	€ 187.204,00
Indice di Copertura Globale	2,51814064

Gli indici sopra riportati essendo superiori a 1 indicano la capacità del consorzio di coprire gli impieghi a lungo termine con i mezzi propri.

	2013
Liquidità immediate	1.100.976
crediti a breve	462.584
rimanenze	2.662.229
Tot disponibilità	4.225.789
debiti a breve	3.734.631
current test ratio	1,131514

	2013
Liquidità immediate	1.100.976
crediti a breve	462.584
Tot disponibilità	1.563.560
debiti a breve	3.734.631
Quik test	0,418665

Gli indici di liquidità sono inferiori a 2, soglia considerata accettabile, e vedono una forte incidenza delle rimanenze sulla capacità del Consorzio di coprire le passività a breve.

Come si evince dalla nota integrativa al bilancio consuntivo 2014, le rimanenze sono costituite prevalentemente da *“progetti ancora operativi e di quelli completati ma non ancora certificati e/o non inseriti in una rendicontazione definitivamente validata dalla committenza”*.

	2013
utile di esercizio	€ 901,00
patrimonio netto	€ 467.002,00
ROE	0,19%

La redditività del capitale investito risulta piuttosto bassa; si segnala che il Consorzio non ha scopo di lucro e che pertanto la sua attività non è volta a produrre utile, ma a fornire i servizi ai consorziati utilizzando le risorse disponibili.

Questo tipo di gestione volta al pareggio di bilancio, e quindi non al contenimento dei costi e alla massimizzazione dei profitti, incide in modo negativo sulla redditività del capitale.

Si precisa che, in quanto consorzio, non è possibile cedere a terzi la propria partecipazione. L'unico modo per uscire dalla compagine consortile è quello di esercitare il diritto di recesso che comporta la perdita della quota iniziale di partecipazione ovvero € 5.164,57, che proporzionalmente aumenta quella dei restanti consorziati, nonché alla rinuncia della quota di patrimonio di pertinenza dell'Università di Verona, oggi non quantificabile. A norma dello Statuto, in caso di scioglimento, i beni rimanenti vengono devoluti alle Università consorziate *“proporzionalmente al loro apporto effettivo”*.

SCENARI ALTERNATIVI DA VALUTARE	DESCRIZIONE DELLE OPZIONI PERCORRIBILI		
	ELENCO INTERVENTI	INDICAZIONE COSTI/BENEFICI	
		Costi (€)	Benefici (€)
RECESSO DAL CONSORZIO	Esercitare il diritto di recesso entro il 30 giugno 2015.	Perdita della quota di partecipazione: € 5.164,57 perdita del valore di patrimonio, oggi non quantificabile.	Non c'è interesse scientifico

Consorzio Interuniversitario INN – Istituto Nazionale di Neuroscienze

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI VERONA			
Direzione Generale			
Decreto Legislativo n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni"			
ENTE/SOCIETA'	Istituto Nazionale di Neuroscienze - Consorzio Interuniversitario di Neuroscienze		
TIPOLOGIA	Consorzio interuniversitario		
OGGETTO SOCIALE	promuovere, di pianificare e di svolgere ricerca scientifica e formazione nel campo delle Neuroscienze, fornire servizi per la formulazione, la valutazione e la realizzazione di progetti di ricerca nel campo delle Neuroscienze che siano richiesti da istituzioni o da enti pubblici o privati sia in ambito nazionale sia internazionale.		
DURATA	La durata è fissata fino al 31.12.2024.		
PERSONALITÀ GIURIDICA	SI		
SEPARAZIONE DEI PATRIMONI	SI		
CODICE FISCALE	97664220015		
INDIRIZZO	C.so Raffaello, 30 10125 Torino		
TEL/FAX	011/6708173	011/6708174	
E-MAIL	inn@unito.it		
SITO WEB	http://www.ist-nazionale-neuroscienze.unito.it/		
INCARICHI DI AMMINISTRATORE DELLA SOCIETA' E RELATIVO TRATTAMENTO ECONOMICO COMPLESSIVO (ai sensi degli art. 22 comma 2 e 47 comma 2 del D.Lgs n. 33/2013)	Presidente Prof. Lucio Annunziato		
PARTECIPAZIONE PATRIMONIALE DELL'UNIVERSITÀ	€5.000,00		
% CAPITALE POSSEDUTA	2012	11,10%	
	2013	11,10%	
CONTRIBUTO ANNUO	€	12.500,00	
DATI DI BILANCIO	Patrimonio netto	2011	€ 1.127.802,00
		2012	€821.876,00
		2013	€487.026,00
	Avanzo/Disavanzo di amministrazione Utile/Perdita di esercizio	2011	perdita
		2012	utile
		2013	utile
Valore di Avanzo/Disavanzo di amministrazione Utile/Perdita di esercizio	2011	€ 165.367,00	
	2012	€267.233,00	
	2013	€31.164,00	
		Trattamento economico lordo	
RAPPRESENTANTI	Prof. Loenardo Chelazzi Comitato Scientifico	2013	nessuno

Il Consorzio nasce il 24 maggio 2005 tra le Università di Cagliari, Brescia, Ferrara, Genova, Torino, Seconda Università di Napoli e Verona, attualmente consorziate.

Si fa presente che INN si è sottoposto volontariamente alla procedura di valutazione VQR 2004-2010, ottenendo così l'accreditamento presso il MIUR e l'ANVUR per la partecipazione al bando Progetti competitivi annualmente emanato dal MIUR.

Dalla VQR emerge come INN, nel periodo di riferimento abbia recuperato risorse da progetti nazionali per un valore complessivo di € 442.732.

Inoltre INN ha reperito risorse tramite l'attività conto terzi, nel medesimo periodo di riferimento, per un valore complessivo pari a € 650.760.

1) Esame della coerenza e della conformità alle finalità istituzionali dell'Università

Il Consorzio promuove la ricerca scientifica nell'ambito delle neuroscienze.

Le finalità istituzionali del Consorzio appaiono coerenti e conformi alle finalità statutarie dell'Università di Verona.

Al fine di valutare l'indispensabilità dell'attività di INN a favore dell'Università di Verona o comunque l'esistenza di attività o progetti in essere, si è acquisito il parere del Prof. Leonardo Chelazzi, Responsabile Scientifico dell'Unità operativa del Consorzio istituita presso l'Ateneo, che sentiti i professori e i ricercatori che vi afferiscono, ha manifestato l'interesse a permanere nel Consorzio, in particolare per le seguenti motivazioni:

- 1) È l'unico consorzio che si occupa di neuroscienze;
- 2) l'Unità operativa di Verona attualmente ancora usufruisce della rete consortile, avendo recentemente presentato domanda di finanziamento al MIUR per un progetto, assieme alle altre Università consorziate, nell'ambito delle malattie neurodegenerative dal titolo "Combattere le malattie neurodegenerative in un mondo che invecchia". Il valore del progetto ammonta a € 150.000 e si è richiesto un finanziamento al MIUR di 112.500 euro, la restante parte viene cofinanziata direttamente dalle Università consorziate.

Si precisa infine che il Consiglio di Dipartimento di Scienze Neurologiche e del Movimento, nella seduta del 16 aprile 2015, ha rinnovato l'interesse a permanere nel consorzio e ha confermato l'impegno ad assumersi la quota annuale di adesione pari a 12.500 €

2) Rilevazione del numero di amministratori e dei dipendenti

Il Consorzio non risulta avere dipendenti amministrativi o tecnici. I quattro contratti in essere sono borse di studio e contratti a termine pagati su progetti specifici.

L'amministrazione è affidata in out sourcing allo studio Bontempo per un costo annuale a preventivo pari a 8.000 €

Il numero degli amministratori pari a 7, compreso il presidente e vice-presidente. Gli amministratori non percepiscono nessun gettone o indennità a parte il rimborso spese a piè di lista.

3) *Comparazione dell'esistenza di società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali.*

INN è l'unico Consorzio Interuniversitario che si occupa di neuroscienze.

4) *Analisi delle performance economico finanziarie*

L'analisi di bilancio è stata effettuata sul bilancio consuntivo al 31.12.2013, ultimo bilancio approvato.

Il Consorzio risulta avere un avanzo di cassa € 9.649.919,12.

Indici di Struttura

	2013
Capitale proprio	€ 487.026,00
tot. Immobilizzazioni	€ 83.211,00
Indice di autocopertura	5,85290406

	2013
Capitale proprio	€ 487.026,00
Debiti M/L	€ 0,00
tot. Capitale permanente	€ 487.026,00
tot. Immobilizzazioni	€ 83.211,00
Indice di Copertura Globale	5,85290406

L'indice di autocopertura e l'indice di copertura globale coincidono in quanto i debiti a M/L termine sono pari a zero.

Gli indici sopra riportati essendo superiori a 1 indicano la capacità del consorzio di coprire gli impieghi a lungo termine con i mezzi propri.

Indici di Liquidità

	2013
Liquidità immediate	273.569
crediti a breve	203.492
rimanenze	0
Tot disponibilità	477.061
debiti a breve	72.776
current test ratio	6,555197

Il Current Test Ratio è un indice di liquidità che indica la capacità della società di coprire i debiti a breve con le disponibilità liquide; un indice pari a due è soddisfacente.

In questo caso coincide con il Quick test ratio per l'assenza di rimanenze.

Indici di redditività

	2013
utile di esercizio	€ 31.164,00
patrimonio netto	€ 487.026,00
ROE	6,40%

INN appare un Consorzio di piccole dimensioni sia nel numero dei consorziati che nel volume di attività.

Risulta essere in buono stato di salute, grazie soprattutto al contributo in conto esercizio conferito da parte delle Università consorziate e che costituisce la voce più rilevante delle entrate.

Nel bilancio previsionale 2015 allegato alla relazione del Responsabile scientifico le entrate e le uscite sono stimate come di seguito indicato:

Entrate	2013	peso %
Corrispettivi per l'esecuzione di progetti di ricerca	€ 35.000,00	32%
contributi università consorziate	€ 50.000,00	46%
Contributi FFO	€ 18.869,00	17%
Interessi attivi su depositi bancari	€ 500,00	0,5%
Contributo 5 per mille	€ 4.000,00	4%
tot. Entrate	€ 108.369,00	100%

Uscite	2013	peso %
Oneri gestionali ed amministrativi	€ 21.500,00	35%
Costi del personale (collaborazione amministrativa)	€ 5.000,00	8%
Oneri su progetti di ricerca	€ 33.250,00	54%
Oneri diversi di gestione	€ 300,00	0,5%
Tasse e tributi	€ 2.000,00	3%
tot. Uscite	€ 62.050,00	100%

E-U	€ 46.319,00
------------	--------------------

Per l'Università di Verona/Dipartimento di Scienze Neurologiche e del Movimento i costi diretti sostenuti in tale consorzio e i ricavi diretti sono i seguenti:

Costi diretti Università di Verona	2015
Contributo in conto esercizio	€ 12.500,00
tot.	€ 12.500,00
Ricavi diretti Università di Verona	2015
Entrate certe	€ 0,00
Entrate a seguito di approvazione del Progetto MIUR	€ 22.500,00

La quota di cofinanziamento del progetto MIUR a carico delle Università per € 7.500,00 ciascuna, è compreso nel contributo in conto esercizio.

Solo qualora il Ministero approvasse il progetto presentato, l'Università di Verona rientrerebbe nei costi e otterrebbe un utile di 10.000. Altrimenti sosterebbe costi diretti per un valore di 12.500,00, quota che non ha mai gravato sul FUR o sull'FFO del Dipartimento.

Si vuole inoltre segnalare che, in considerazione del modesto valore della massa critica di attività prodotta e di numero di consorziati, parrebbe preferibile internalizzare l'attività del Consorzio, trasformando lo stesso in un Centro Interuniversitario di ricerca non autonomo, incardinato amministrativamente in un Dipartimento di un'Università consorziata, in modo tale da garantire il proseguimento della collaborazione scientifica tra le Unità operative presenti in ciascuna università e contemporaneamente ottenere un contenimento dei costi di gestione e amministrativi.

Tale operazione comporta il coinvolgimento e l'adesione di tutte le Università consorziate.

SCENARI ALTERNATIVI DA VALUTARE	DESCRIZIONE DELLE OPZIONI PERCORRIBILI		
	ELENCO INTERVENTI	INDICAZIONE COSTI/BENEFICI	
		Costi (€)	Benefici (€)
INTERNALIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ DEL CONSORZIO INN	<ul style="list-style-type: none"> - Coordinarsi con le Università consorziate; - Valutare la possibilità di porre in liquidazione il Consorzio e avviare la procedura di costituzione di un Centro Interuniversitario di Ricerca 	Procedura di liquidazione	12.500 € annui

	Se il MIUR non approva il progetto	12.500,00	
	Se il MIUR approva il progetto		Se il MIUR approva il progetto 10.000 €
MANTENERE IN VITA IL CONSORZIO INN	<ul style="list-style-type: none"> - Esaminare il bilancio al 31.12.2014 - fornire entro il 2015 un piano, della durata di due anni, in cui si evidenzino concretamente le azioni che il consorzio intende intraprendere al fine di aumentare il numero dei consorziati e soprattutto per creare nuove opportunità di ricerca. - Il Piano verrà sottoposto all'attenzione del Consiglio di Amministrazione, che valuterà in tale occasione le decisioni da assumere. - Invito a redigere il bilancio anche in contabilità economico patrimoniale al fine di valutare l'impatto sui bilanci delle università consorziate 		
MANTENERE LA PARTECIPAZIONE E PROPORRE LA TRASFORMAZIONE DEL CONSORZIO IN SOCIETÀ CONSORTILE	- Coordinarsi con il MIUR e le Università consorziate.	Procedura di trasformazione	12.500 € annui

Consorzio Interuniversitario Biotecnologie– CIB

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI VERONA			
Direzione Generale			
Decreto Legislativo n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni"			
ENTE/SOCIETA'	Consorzio Interuniversitario Biotecnologie (C.I.B.)		
TIPOLOGIA	Consorzio interuniversitario		
OGGETTO SOCIALE	ricerca scientifica e trasferimento nel campo delle biotecnologie avanzate.		
DURATA	Il Consorzio ha una durata triennale, rinnovabile con delibera del Consiglio; prossima scadenza 25/03/2015		
PERSONALITÀ GIURIDICA	SI		
SEPARAZIONE DEI PATRIMONI	SI		
CODICE FISCALE	90030720321		
INDIRIZZO	Padriciano, 99 - 34012 Trieste		
TEL/FAX	Tel: 040/398979	Fax: 040/398990	
E-MAIL	E-mail: cib@incib.it		
SITO WEB	http://www.cibiotech.it/		
INCARICHI DI AMMINISTRATORE DELLA SOCIETA' E RELATIVO TRATTAMENTO ECONOMICO COMPLESSIVO (ai sensi degli art. 22 comma 2 e 47 comma 2 del D.Lgs n. 33/2013)	Direttore - prof.Claudio Schneider		
PARTECIPAZIONE PATRIMONIALE DELL'UNIVERSITÀ	€10.329,13		
% CAPITALE POSSEDUTA	2012		4,00%
	2013		4,00%
CONTRIBUTO ANNUO	€	5.165,00	
DATI DI BILANCIO	Patrimonio netto	2011	€ 2.153.471,69
		2012	€1.599.906,88
		2013	1.707.636,61
	Avanzo/Disavanzo di amministrazione Utile/Perdita di esercizio	2011	avanzo
		2012	disavanzo
		2013	avanzo
	Valore di Avanzo/Disavanzo di amministrazione Utile/Perdita di esercizio	2011	€ 496.445,16
		2012	€553.564,81
		2013	€107.729,73
		Trattamento economico lordo	
RAPPRESENTANTI	Prof. Pignatti	2013	Nessuno

Il Consorzio nasce il 26 marzo 1987 tra le Università di Trieste, Brescia, Milano, Parma, Roma “La Sapienza” Udine e Viterbo “della Tuscia”.

Attualmente le Università consorziate sono 24 e l’Università di Verona vi ha aderito nel 2010.

Si fa presente che il CIB si è sottoposto volontariamente alla procedura di valutazione VQR 2004-2010, ottenendo così l’accreditamento presso il MIUR e l’ANVUR per la partecipazione al bando Progetti competitivi annualmente emanato dal MIUR.

Dalla VQR emerge come il CIB, nel periodo di riferimento abbia recuperato risorse da progetti nazionali per un valore complessivo di € 5.116.186, di cui U.E. 429.849.

Nel medesimo periodo di riferimento, il CIB non ha reperito risorse tramite l’attività conto terzi.

Il CIB inoltre gestisce il Laboratorio Nazionale CIB (LNCIB), centro di ricerca di base e di alta formazione nell’ambito delle biotecnologie.

L’attività di ricerca all’interno del LNCIB è principalmente incentrata sullo studio delle basi molecolari della trasformazione tumorale, una tematica di forte rilevanza per la salute pubblica, che viene affrontata utilizzando molteplici approcci e modelli sperimentali.

Il LNCIB si occupa anche di sviluppo biotecnologico, con un forte investimento sia nell’ambito della Genomica Funzionale e della Bioinformatica, che nell’ambito dell’identificazione di nuovi bersagli farmacologici (drug targets) di rilevanza nell’oncologia.

1) Esame della coerenza e della conformità alle finalità istituzionali dell’Università

Il Consorzio promuove la ricerca scientifica e il trasferimento tecnologico nell’ambito delle biotecnologie avanzate.

Le finalità istituzionali del Consorzio appaiono coerenti e conformi alle finalità statutarie dell’Università di Verona.

Al fine di valutare l’indispensabilità dell’attività del CIB a favore dell’Università di Verona o comunque l’esistenza di attività o progetti in essere, si è acquisito il parere del Prof. Pierfranco Pignatti, rappresentante dell’Università nel Consiglio Direttivo del Consorzio, che ha manifestato l’interesse a permanere nel Consorzio, evidenziando in particolare che a causa della riduzione dei finanziamenti da parte del MIUR, si è ristretta l’attivazione di progetti di ricerca e il consorzio si è rivolto maggiormente allo svolgimento di attività di formazione, corsi, convegni e stage, con l’esclusione dei contributi più sostanziosi per il pagamento di borse di studio e assegni di ricerca.

L’andamento dei finanziamenti del CIB dal 2011 al 2014, a favore dell’Università di Verona risulta essere il seguente:

Anno	Finanziamenti ottenuti dall'Ateneo	Importo €
2011	Borsa di ricerca (Chiavegato)	16.000
2011	Contributo per partecipazione a corso (Mijatovic)	300
2012	Contributo per partecipazione a congresso (Zusi)	500
2013	Cofinanziamento assegno di ricerca (Xumerle)	10.000
2013	Cofinanziamento assegno di ricerca (Montioli)	10.000
2014	Contributo per partecipazione congresso (Mijatovic)	500
2014	Contributo per formazione in laboratorio straniero (Valerio)	1.200
	TOTALE	38.500

Il totale dei finanziamenti ottenuti, nel periodo indicato, risulta pari a 38.500 € a fronte di un totale quote versate pari a 16.995 €. Il Contributo in conto esercizio viene imputato a carico dell'Amministrazione centrale.

2) Rilevazione del numero di amministratori e dei dipendenti

Il numero degli amministratori risulta pari a 24, compreso il Direttore. Gli amministratori non percepiscono nessun gettone o indennità a parte il rimborso spese a piè di lista.

Il CIB ha un unico dipendente.

3) Comparazione dell'esistenza di società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali.

A tale riguardo si precisa che le Aree Scientifiche di riferimento del CIB sono la n. 5 – Scienze Biologiche e la n. 7 - Scienze Agrarie e Veterinarie.

In tali aree scientifiche operano altri consorzi interuniversitari, tuttavia si ricorda che l'Università di Verona non ha la possibilità di procedere autonomamente ad eventuali fusioni, in quanto la struttura consortile non prevede consorziati di maggioranza. Pertanto, al fine di procedere in tal senso sarebbe necessario che le Università consorziate, **con l'opportuna regia del MIUR:**

- a) condividessero la possibilità di fondere per incorporazione CIB con un altro consorzio;
- b) di comune accordo individuassero il Consorzio che potrebbe accogliere e garantire il proseguimento delle attività di CIB;
- c) individuato il consorzio destinato alla fusione, in accordo con quest'ultimo, avviare la procedura.

4) Analisi delle performance economico finanziarie

L'analisi di bilancio è stata effettuata sul bilancio consuntivo al 31.12.2013, ultimo bilancio approvato.

Il Consorzio risulta in avanzo per € 107.729,73.

Il Reddito Operativo risulta positivo per € 72.120, quindi indica la capacità dei ricavi derivanti dalla gestione caratteristica di coprire i relativi costi e di produrre reddito.

Indici di Struttura

	2013
Capitale proprio	€ 1.707.636,61
tot. Immobilizzazioni	€ 1.307.374,94
Indice di autocopertura	1,306156756

L'indice di autocopertura e l'indice di copertura globale coincidono in quanto i debiti a M/L termine sono pari a zero.

Gli indici sopra riportati essendo superiori a 1 indicano la capacità del consorzio di coprire gli impieghi a lungo termine con i mezzi propri.

Indici di Liquidità

	2013
Liquidità immediate	147.086
crediti a breve	557.745
rimanenze	0
Tot disponibilità	704.831
debiti a breve	304.569
current test ratio	2,31419

Il Current Test Ratio è un indice di liquidità che indica la capacità della società di coprire i debiti a breve con le disponibilità liquide; un indice pari a due è soddisfacente.

In questo caso coincide con il Quick test ratio per l'assenza di rimanenze.

Indici di redditività

	2013
utile di esercizio	€ 107.729,73
patrimonio netto	€ 1.707.636,61
ROE	6,31%

Il CIB risulta essere in buono stato di salute.

Inoltre il Prof. Pignatti ha di recente comunicato che l'Università di Verona ha ottenuto per il 2015 un finanziamento di € 500 per lo svolgimento di un corso avanzato di microscopia confocale organizzato dall'Università di York a favore di un'assegnista di ricerca (responsabile scientifico Prof.ssa Marta Palmieri) e ha partecipato ad un progetto presentato nell'ambito dei progetti competitivi MIUR denominato "BioCat-CIB: Catalisi dell'Innovazione nelle Biotecnologie", ad oggi ancora non approvato, che comprende iniziative:

- A - workshop tematici: 4 workshop (25.000 euro ciascuno);
- B - borse di studio: 130 .000 € di cui 30.000 € cofinanziati dal CIB;
- C- finanziamento di tre progetti di ricerca: valore complessivo del finanziamento richiesto 130.000 €

Si precisa che, in quanto consorzio, non è possibile cedere a terzi la propria partecipazione. L'unico modo per uscire dalla compagine consortile è quello di esercitare il diritto di recesso che comporta la perdita della quota iniziale di partecipazione ovvero € 10.329,13, che proporzionalmente aumenta quella dei restanti consorziati, nonché alla rinuncia della quota di patrimonio di pertinenza dell'Università di Verona, oggi non quantificabile. A norma dello Statuto, in caso di scioglimento, i beni rimanenti vengono devoluti alle Università consorziate.

SCENARI ALTERNATIVI DA VALUTARE	DESCRIZIONE DELLE OPZIONI PERCORRIBILI		
	ELENCO INTERVENTI	INDICAZIONE COSTI/BENEFICI	
		Costi (€)	Benefici (€)
FUSIONE CON ALTRO CONSORZIO	- Coordinarsi con le Università consorziate e il MIUR;		
TRASFORMAZIONE DEL CONSORZIO IN SOCIETÀ CONSORTILE	Coordinarsi con le Università consorziate.	Procedura di trasformazione	

MANTENERE LA PARTECIPAZIONE		Contributo in conto esercizio (per il 2015 € 1.500)	€ 500 per corso di formazione assegnista Partecipazione al progetto "BioCat-CIB: Catalisi dell'Innovazione nelle Biotecnologie"
RECESSO DAL CONSORZIO	Esercitare il diritto di recesso entro il 30.06.2015	Perdita della quota di partecipazione: € 10.329,13 perdita del valore di patrimonio, oggi non quantificabile.	Contributo in conto esercizio (per il 2015 € 1.500)

Consorzio Interuniversitario Chimica per l'Ambiente – INCA

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI VERONA			
Direzione Generale			
Decreto Legislativo n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni"			
ENTE/SOCIETA'	Consorzio Interuniversitario Chimica per l'Ambiente (I.N.C.A.)		
TIPOLOGIA	Consorzio Universitario		
OGGETTO SOCIALE	fornire supporti scientifici, didattico-formativi, organizzativi, tecnici e finanziari alle Università consorziate e si propone di promuovere e coordinare la loro partecipazione alle attività scientifiche e di indirizzo tecnologico nel campo della Chimica per l'Ambiente (processi, prodotti, materiali e loro interazioni con l'ambiente), in accordo con i programmi di ricerca nazionali ed internazionali in questo settore.		
DURATA	in liquidazione dal 22.12.2014		
PERSONALITÀ GIURIDICA	SI		
SEPARAZIONE DEI PATRIMONI	SI		
CODICE FISCALE	02716480278		
INDIRIZZO	Via delle industrie 21/8 Marghera Venezia		
TEL/FAX	tel. 041/532-1851	fax 041/259-7224	
E-MAIL	E-mail: info@incaweb.org		
SITO WEB	http://www.incaweb.org/		
INCARICHI DI AMMINISTRATORE DELLA SOCIETA' E RELATIVO TRATTAMENTO ECONOMICO COMPLESSIVO (ai sensi degli art. 22 comma 2 e 47 comma 2 del D.Lgs n. 33/2013)	Liquidatori Sambo Marco Tocchetto Maria		
PARTECIPAZIONE PATRIMONIALE DELL'UNIVERSITÀ	€5.164,57		
% CAPITALE POSSEDUTA	2012		2,86%
	2013		5,00%
CONTRIBUTO ANNUO	NO		
DATI DI BILANCIO	Patrimonio netto	2011	€ 1.139.489,00
		2012	€806.080,00
		2013	€659.814,00
	Avanzo/Disavanzo di amministrazione Utile/Perdita di esercizio	2011	perdita
		2012	perdita
		2013	perdita
Valore di Avanzo/Disavanzo di amministrazione Utile/Perdita di esercizio	2011	€ 304.500,00	
	2012	-€333.409,00	
	2013	-€146.265,00	
		Trattamento economico lordo	
RAPPRESENTANTI	Cecchi Franco- Presidente	2013	Nessuno

Il Consorzio è stato posto in liquidazione in data 22 dicembre 2014. Le Università consorziate risultano essere, oltre a Verona, Bari, Cagliari, Della Calabria, Firenze, del Salento, Seconda Università di Napoli, Palermo e Parma.

Tale Consorzio, essendo già in stato di liquidazione e non essendoci motivazioni a sostegno di una eventuale revoca dello stato di liquidazione, non necessita di ulteriori decisioni. Non verrà considerata pertanto ai fini del Piano operativo, ma rientrerà nella normale attività di monitoraggio che l'Università esercita sulle proprie partecipate.

Consorzio Interuniversitario Nazionale per la Scienza e la Tecnologia dei materiali – INSTM

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI VERONA			
Direzione Generale			
Decreto Legislativo n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni"			
ENTE/SOCIETA'	Consorzio Interuniversitario Nazionale per la Scienza e la Tecnologia dei Materiali (I.N.S.T.M.)		
TIPOLOGIA	Consorzio Universitario		
OGGETTO SOCIALE	fornire supporti organizzativi, tecnici e finanziari e promuovere e coordinare la partecipazione delle Università consorziate alle attività scientifiche nel campo della Scienza e Tecnologia dei Materiali, in accordo con i programmi nazionali ed internazionali in cui l'Italia è impegnata.		
DURATA	31-dic-50		
PERSONALITÀ GIURIDICA	SI		
SEPARAZIONE DEI PATRIMONI	SI		
CODICE FISCALE	94040540489		
INDIRIZZO	Via Giuseppe Giusti, 9 50121 Firenze		
TEL/FAX	055/233871	055/2480111	
E-MAIL	segreteria@instm.it		
SITO WEB	http://www.instm.it/		
INCARICHI DI AMMINISTRATORE DELLA SOCIETA' E RELATIVO TRATTAMENTO ECONOMICO COMPLESSIVO (ai sensi degli art. 22 comma 2 e 47 comma 2 del D.Lgs n. 33/2013)	<p>PRESIDENTE Prof. Teodoro VALENTE</p> <p>Non è previsto nessun compenso, solo rimborso spese documentate.</p>		
PARTECIPAZIONE PATRIMONIALE DELL'UNIVERSITÀ	€7.746,85		
% CAPITALE POSSEDUTA	2012		2,23%
	2013		2,17%
CONTRIBUTO ANNUO	NO		
DATI DI BILANCIO	Patrimonio netto	2011	€ 8.973.812,01
		2012	€9.793.745,12
		2013	€10.335.091,62
	Avanzo/Disavanzo di amministrazione Utile/Perdita di esercizio	2011	avanzo
		2012	avanzo
		2013	disavanzo
	Valore di Avanzo/Disavanzo di amministrazione Utile/Perdita di esercizio	2011	€ 10.098.261,51
		2012	€10.354.581,21
		2013	€287.322,00
		Trattamento economico lordo	
RAPPRESENTANTI	Speghini Adolfo - Consiglio Direttivo	2013	nessuno

L'INSTM nasce nel 1992 e l'Università di Verona ha aderito nel 1996.

Attualmente le Università consorziate sono 46.

Si fa presente che l'INSTM si è sottoposto volontariamente alla procedura di valutazione VQR 2004-2010, ottenendo così l'accreditamento presso il MIUR e l'ANVUR per la partecipazione al bando Progetti competitivi annualmente emanato dal MIUR.

Dalla VQR emerge come l'INSTM, nel periodo di riferimento, sia il consorzio con maggiori capacità di reperire risorse attraverso le partecipazioni a progetti nazionali e europei. L'ammontare è pari a € 33.315.358, di cui U.E. €15.677.452.

Nel medesimo periodo di riferimento, l'ISTM ha reperito risorse tramite l'attività conto terzi per un valore complessivo di €10.417.949.

Si tratta quindi di un Consorzio di forte presenza sia a livello europeo che nazionale.

1) Esame della coerenza e della conformità alle finalità istituzionali dell'Università

Il Consorzio promuove la ricerca scientifica e il trasferimento tecnologico nell'ambito della Scienza e Tecnologia dei Materiali.

Le finalità istituzionali del Consorzio appaiono coerenti e conformi alle finalità statutarie dell'Università di Verona.

Al fine di valutare l'indispensabilità dell'attività di INSTM a favore dell'Università di Verona o comunque l'esistenza di attività o progetti in essere, si è acquisito il parere del Prof. Adolfo Speghini, rappresentante dell'Università nel Consiglio Direttivo del Consorzio, che ha manifestato l'interesse a permanere nel Consorzio, evidenziando in particolare il ruolo di INSTM nel supportare organizzativamente, tecnicamente e finanziariamente le Università nella presentazione di progetti a livello nazionale ed internazionale coordinando in modo efficiente una massa critica rilevante di ricercatori e docenti (circa 2000) e di competenze.

Sottolinea inoltre la capacità di supportare iniziative rivolte allo sviluppo del trasferimento tecnologico, nonché di organizzare attività di formazione e convegnistica di rilievo.

I docenti e i ricercatori dell'Università che aderiscono ad ISTM sono 14 e trasversali all'interno dei dipartimenti universitari e segnatamente: il Dipartimento di Biotecnologie, Dipartimento di Informatica e il Dipartimento di Scienze Neurologiche e del Movimento.

I progetti attualmente in essere con l'Università sono:

Prof.ssa Pasquina Marzola – FIRB “Rete integrata per la Nanomedicina”. Il Progetto è integralmente gestito da INSTM e il finanziamento a favore dell'Università di Verona ammonta a € 106.000.

Prof. Andrea Sbarbati – progetto triennale finanziato da AIRC “Magnetosomes ad nanotechnology platform for thermotherapy of tumor”. Progetto è gestito da INSTM e il finanziamento a favore dell’Università di Verona è pari a 450.000 €

2) Rilevazione del numero di amministratori e dei dipendenti

Il numero degli amministratori risulta pari a 47, compreso il Presidente e il Direttore. Gli amministratori non percepiscono nessun gettone o indennità a parte il rimborso spese a piè di lista.

L’INSTM ha nove dipendenti.

3) Comparazione dell’esistenza di società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali.

A tale riguardo si precisa che le Aree Scientifiche di riferimento dell’INSTM sono la n. 3 – Scienze Chimiche e la n. 9 – Ingegneria Industriale e dell’Informazione.

In tali aree scientifiche operano altri consorzi interuniversitari, tuttavia si ricorda che l’Università di Verona non ha la possibilità di procedere autonomamente ad eventuali fusioni, in quanto la struttura consortile non prevede consorziati di maggioranza. Pertanto, al fine di procedere in tal senso sarebbe necessario che le Università consorziate, **con l’opportuna regia del MIUR:**

d) condividessero la possibilità di fondere per incorporazione l’INSTM con un altro consorzio;

e) di comune accordo individuassero il Consorzio che potrebbe accogliere e garantire il proseguimento delle attività di INSTM;

f) individuato il consorzio destinato alla fusione, in accordo con quest’ultimo, avviare la procedura.

4) Analisi delle performance economico finanziarie

L’analisi di bilancio è stata effettuata sul bilancio consuntivo al 31.12.2014, ultimo bilancio approvato.

L’INSTM, al fine di ottemperare alle disposizioni normative previste dal D. Lgs 30 maggio 2011 n. 91 relativo all’armonizzazione dei sistemi contabili nelle Pubbliche amministrazioni e al fine di consentire alle università di poter redigere il bilancio consolidato, ha avviato nel 2012 la contabilità economico patrimoniale.

Dalla nota esplicativa al Bilancio economico-patrimoniale consuntivo al 31.12.2014 si evince come il passaggio non sia del tutto concluso, soprattutto per quanto concerne l’applicazione del criterio di competenza.

Pertanto il consorzio attualmente redige i bilanci sia in contabilità finanziaria che economico-patrimoniale.

Al Consorzio risulta un avanzo di cassa per € 9.775.735,54.

Leggendo il Bilancio economico-patrimoniale si evince come il Consorzio abbia registrato un utile pari a € 19.060,59.

Si segnala che l'INSTM ha recuperato il disavanzo di gestione di € 287.322,14 del 2013 dovuto in particolare agli ammortamenti delle immobilizzazioni non presenti in contabilità finanziaria e al maggiore peso dei costi istituzionali calcolati in base al criterio della competenza, nonché all'assenza del contributo MIUR, quale FFO.

Indici di Struttura

	2014
Capitale proprio	€ 10.345.091,62
tot. Immobilizzazioni	€ 12.891.716,53
Indice di autocopertura	0,80

	2014
Capitale proprio	€ 10.345.091,62
Debiti	€ 1.596.861,54
tot. Capitale permanente	€ 11.941.953,16
tot. Immobilizzazioni	€ 12.891.716,53
Indice di Copertura Globale	0,93

L'indice di autocopertura e l'indice di copertura globale sono inferiori ad 1 ed indicano che il consorzio non riesce a coprire pienamente gli impieghi durevoli con i mezzi propri.

Indici di Liquidità

	2013
Liquidità immediate	9.775.736
crediti a breve	273.555
Tot disponibilità	10.049.291
debiti a breve	1.596.862
Quik test	6,29

Il Quick test ratio è un indice di liquidità che indica la capacità della società di coprire i debiti a breve con le disponibilità liquide immediate; un indice pari a due è soddisfacente.

A bilancio non risultano rimanenze.

Si precisa che, in quanto consorzio, non è possibile cedere a terzi la propria partecipazione. L'unico modo per uscire dalla compagine consortile è quello di esercitare il diritto di recesso che comporta la perdita della quota iniziale di partecipazione ovvero €7.746,85, che proporzionalmente aumenta quella dei restanti consorziati, nonché alla rinuncia della quota di patrimonio di pertinenza dell'Università di Verona, oggi non quantificabile. A norma dello Statuto, in caso di scioglimento, i beni rimanenti vengono devoluti alle Università consorziate.

SCENARI ALTERNATIVI DA VALUTARE	DESCRIZIONE DELLE OPZIONI PERCORRIBILI		
	ELENCO INTERVENTI	INDICAZIONE COSTI/BENEFICI	
		Costi (€)	Benefici (€)
FUSIONE CON ALTRO CONSORZIO	- Coordinarsi con le Università consorziate e il MIUR		
TRASFORMAZIONE DEL CONSORZIO IN SOCIETÀ CONSORTILE	Coordinarsi con le Università consorziate.	Procedura di trasformazione	
MANTENERE LA PARTECIPAZIONE			Prosecuzione dei progetti in essere
RECESSO DAL CONSORZIO	Esercitare il diritto di recesso entro il 30.06.2015	Perdita della quota di partecipazione: € 7.746,85 perdita del valore di patrimonio, oggi non quantificabile.	

L'INSTM risulta associato alle seguenti Associazioni: AIRI, AFIL, COOCOR, SIFOOD. A tale riguardo si precisa che stante il numero elevato di consorziati, si ritiene per l'Ateneo di difficile attuazione una politica diretta sulle partecipate di INSTM.

Consorzio Interuniversitario "Istituto Nazionale di Studi su Agribusiness e Sostenibilità" –

INAS

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI VERONA				
Direzione Generale				
Decreto Legislativo n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni"				
ENTE/SOCIETA'	Istituto Nazionale di studi su Agribusiness e Sostenibilità (I.N.A.S.)			
TIPOLOGIA	Consorzio Universitario			
OGGETTO SOCIALE	studio dei caratteri originali del territorio, delle attività agricole e delle industrie agroalimentari nazionali, in una prospettiva di valorizzazione complessiva delle loro potenzialità a livello globale.			
DURATA	10 anni proroga automatica di altri 10			
PERSONALITÀ GIURIDICA	SI			
SEPARAZIONE DEI PATRIMONI	SI			
CODICE FISCALE	94133430481			
INDIRIZZO	Università degli Studi di Firenze P. zza San Marco 4			
TEL/FAX	Tel. +39 055 3288277	Fax. +39 055 361771		
E-MAIL	e.mail:inas@unifi.it			
SITO WEB	http://www.inas.it/			
INCARICHI DI AMMINISTRATORE DELLA SOCIETA' E RELATIVO TRATTAMENTO ECONOMICO COMPLESSIVO (ai sensi degli art. 22 comma 2 e 47 comma 2 del D.Lgs n. 33/2013)	Prof. Iacopo Benetti Direttore			
PARTECIPAZIONE PATRIMONIALE DELL'UNIVERSITÀ	€10.000,00			
% CAPITALE POSSEDUTA	2012	25,00%		
	2013	33,00%		
CONTRIBUTO ANNUO	NO			
DATI DI BILANCIO	Patrimonio netto	2011	€ 375.573,55	
		2012	€351.623,95	
		2013	€375.727,57	
	Avanzo/Disavanzo di amministrazione Utile/Perdita di esercizio	2011	avanzo	
		2012	avanzo	
		2013	avanzo	
	Valore di Avanzo/Disavanzo di amministrazione Utile/Perdita di esercizio	2011	342262,51	
		2012	€318.312,91	
		2013	€294.322,73	
		Trattamento economico lordo		
RAPPRESENTANTI	Begalli Diego - Consiglio di Amministrazione	2013	nessuno	

L'INAS nasce nel 2005 tra le Università degli Studi di Firenze, Napoli Parthenope e l'Università di Verona.

Il Consorzio è un centro di ricerca e di alta formazione a carattere nazionale ed internazionale nel campo dell'Economia e dei sistemi territoriali, dell'agroalimentare e dell'ambiente.

Scopo specifico del Consorzio è lo studio dei caratteri originali del territorio, delle attività agricole e delle industrie agroalimentari nazionali, in una prospettiva di valorizzazione complessiva delle loro potenzialità a livello globale.

Si fa presente che l'INAS non si è sottoposto alla procedura di valutazione VQR 2004-2010, e quindi non potrà partecipare al bando Progetti competitivi annualmente emanato dal MIUR.

1) Esame della coerenza e della conformità alle finalità istituzionali dell'Università

Le finalità istituzionali del Consorzio appaiono coerenti e conformi alle finalità statutarie dell'Università di Verona.

Al fine di valutare l'indispensabilità dell'attività di INAS a favore dell'Università di Verona o comunque l'esistenza di attività o progetti in essere, si è acquisito il parere del Prof. Diego Begalli, rappresentante dell'Università nel Consiglio di Amministrazione del Consorzio, che ha manifestato l'interesse a permanere nel Consorzio, evidenziando in particolare il ruolo di INAS nel supportare:

- iniziative di alta formazione, impegno che si è concretizzato nell'attivazione dal 2007 di un dottorato di ricerca con sede amministrativa presso l'Università di Firenze denominato Dottorato di ricerca in "Economia vitivinicola e sviluppo rurale". Grazie al Sostegno di INAS si sono attivati 5 cicli di dottorato per un totale di 23 borse di studio, 4 finanziate da Firenze e 19 da INAS mediante il reperimento di fondi esterni alle Università. Seui dottorandi attualmente lavorano in Università straniere quali: Reading (UK), Leuven (Belgio), Sonoma State (USA), South Australia e Malta;
- attività di ricerca: l'INAS in collaborazione con UniCeSV (Centro Interuniversitario di ricerca e formazione per lo sviluppo competitivo del Settore Vitivinicolo Italiano dell'Università di Firenze) ha attivato dal 2008 l'Osservatorio per la qualità e tracciabilità della filiera vitivinicola. Inoltre ha ancora attivi i seguenti progetti:
 - a) *"Analisi ex-post della riforma OCM Vino sulla redditività delle imprese vitivinicole toscane nell'ipotesi della liberalizzazione dei diritti di impianto"* in collaborazione con Consorzio del Chianti.
 - b) *"Individuazione di strategie di gestione innovativa del patrimonio agricoloforestale delle aziende agricole regionali di Alberese e San Rossore"*, in collaborazione con Agenzia del Territorio Regione Toscana.

- c) *“Sviluppo locale, economia dell'ambiente e politiche rurali”*, in collaborazione con Istituto Nazionale di Economia Agraria (INEA), Roma.
 - d) *“Analisi del mercato della carne bovina”* in collaborazione con Istituto Nazionale di Economia Agraria (INEA), Roma.
 - e) *“Qualità e tracciabilità della filiera dei vini a denominazione per la tutela del consumatore e la competitività delle imprese”*, in collaborazione con UniCeSV (Centro Universitario di Ricerca e Formazione per lo Sviluppo Competitivo del Settore Vitivinicolo Italiano).
- Attività di divulgazione scientifica l'INAS è stato promotore ed organizzatore del convegno annuale della Società di Economia Agro-Alimentare (SIEA) sul tema *“Qualità alimentare: competitività del sistema, sicurezza e benessere del consumatore”*, che si è svolto a Firenze nei giorni 24-26 giugno 2009. Annualmente l'INAS si è fatto inoltre promotore di numerosi seminari di studio tenuti da ricercatori italiani e stranieri.

Il Prof. Begalli nella sua relazione prosegue evidenziando i risvolti positivi per l'Università di Verona derivanti dalla partecipazione a tale consorzio e segnatamente:

1. possibilità di formare risorse umane giovani nell'ambito dell'agribusiness e del settore vitivinicolo grazie al Dottorato di Ricerca in *“Economia Vitivinicola e Sviluppo Rurale”* nell'ambito del quale 5 borsisti triennali di dottorato sono stati assegnate in tutoraggio a docenti dell'Università di Verona. Si è trattato di un vantaggio non indifferente tenuto conto che, nonostante la rilevanza che questo ambito riveste per l'economia veronese, nessuna scuola di dottorato dell'Ateneo ha ancora attivato ad oggi percorsi di formazione specifici in questi campi;
2. possibilità di attivare progetti di ricerca (come ad es. WineLocalBrand) che non si sarebbero potuti attivare nell'ambito dipartimentale dato che la normativa regionale per accedere ai fondi della mis. 124 del Piano di Sviluppo Rurale non consentiva sino al 2011 di poter presentare più di un progetto per dipartimento;

2) *Rilevazione del numero di amministratori e dei dipendenti*

Il numero degli amministratori risulta pari a 5, compreso il Presidente e il Direttore. Gli amministratori non percepiscono nessun gettone o indennità a parte il rimborso spese a piè di lista. L'INAS non ha dipendenti. Le funzioni amministrative e contabili sono affidate all'esterno. A preventivo 2014 il costo è stato fissato in € 4.594,57.

- 3) *Comparazione dell'esistenza di società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali.*

L'Area CUN di riferimento è l'Area 7 – Scienze agrarie e veterinarie. Esistono altri Consorzi afferenti a tale area, tuttavia si rileva come l'ambito del Consorzio INAS sia piuttosto settoriale.

4) *Analisi delle performance*

L'analisi di bilancio è stata effettuata sul bilancio consuntivo al 31.12.2013, ultimo bilancio approvato. Il bilancio è redatto in contabilità finanziaria.

Al Consorzio risulta un avanzo di cassa per € 294.322,73, così composto: avanzo libero € 20.313,69 e avanzo vincolato € 274.009,04.

La consistenza patrimoniale netta è pari a 375.727,57 con un incremento di 24.103,62 rispetto all'anno precedente.

Si segnala che il Consorzio in fase di studio è un consorzio di piccole dimensioni, sia in termini di numero di consorziati, di attività e di patrimonio (Valore delle immobilizzazioni € 35.624,64, al lordo degli ammortamenti, non rilevati in contabilità finanziaria).

Nell'anno 2013 si sono avute entrate per 65.234,16 €, di cui nessuna proveniente da contributi finalizzati a progetti. Nel 2012 le entrate da contributi finalizzati sono state 166.098,79. Nella relazione al consuntivo 2013 dei revisori dei conti del Consorzio si legge *“la diminuzione delle entrate è dovuta al ritardo nella conclusione delle procedure di aggiudicazione dei progetti preventivati, in particolare riguardo ai finanziamenti UE. (a preventivo 2013 le entrate da progetti previste erano 219.000 €.)”*

Nell'anno trascorso quindi l'attività del Consorzio si è concentrata sulla gestione del Dottorato di Ricerca e sulla realizzazione del progetto Osservatorio sulla qualità e tracciabilità per la sicurezza alimentare e la competitività delle imprese vitivinicole, più altri.

Si segnala che, in considerazione del modesto valore della massa critica di attività di ricerca prodotta nell'E.F. 2013 e di numero di consorziati, parrebbe preferibile internalizzare l'attività del Consorzio, trasformando lo stesso in un Centro Interuniversitario di ricerca non autonomo, incardinato amministrativamente in un Dipartimento di un'Università consorziata, o di utilizzare lo stesso UniCeSV (Centro Interuniversitario di ricerca e formazione per lo sviluppo competitivo del Settore Vitivinicolo Italiano) dell'Università di Firenze, in modo tale da garantire il proseguimento della collaborazione nel Corso di dottorato di ricerca e proseguire nell'attività scientifica tra le Unità operative presenti in ciascuna università e contemporaneamente ottenere un contenimento dei costi di gestione e amministrativi.

Tale operazione comporta il coinvolgimento e l'adesione di tutte le Università consorziate

Tuttavia maggiori informazioni potranno essere acquisite con l'approvazione del consuntivo 2014, per verificare l'andamento dei progetti di ricerca presentati e non ancora approvati nel 2013.

SCENARI ALTERNATIVI DA VALUTARE	DESCRIZIONE DELLE OPZIONI PERCORRIBILI		
	ELENCO INTERVENTI	INDICAZIONE COSTI/BENEFICI	
		Costi (€)	Benefici (€)
INTERNALIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ DEL CONSORZIO INAS	<ul style="list-style-type: none"> - Esaminare il bilancio al 31.12.2014 - Coordinarsi con le Università consorziate; - Valutare la possibilità di porre in liquidazione il Consorzio e avviare la procedura di costituzione/fusione con un Centro Interuniversitario di Ricerca 	Procedura di liquidazione	
TRASFORMAZIONE DEL CONSORZIO IN SOCIETÀ CONSORTILE	Coordinarsi con il MIUR e le Università consorziate.	Procedura di trasformazione	
MANTENERE IN VITA IL CONSORZIO INAS	<ul style="list-style-type: none"> - Esaminare il bilancio al 31.12.2014 - fornire entro il 2015 un piano, della durata di due anni, in cui si evidenzino concretamente le azioni che il consorzio intende intraprendere al fine di aumentare il numero dei consorziati e soprattutto per creare nuove opportunità di ricerca. - Il Piano verrà sottoposto all'attenzione del Consiglio di Amministrazione, che valuterà in tale occasione le decisioni da assumere. - Invito a redigere il bilancio anche in contabilità economico patrimoniale al fine di valutare l'impatto sui bilanci delle università consorziate 	Mantenimento di una struttura inadeguata	

Consorzio Interuniversitario Nazionale l'Informatica – CINI

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI VERONA			
Direzione Generale			
Decreto Legislativo n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni"			
ENTE/SOCIETA'	Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'informatica		
TIPOLOGIA	Consorzio		
OGGETTO SOCIALE	Promuovere e coordinare le ricerche di base applicative e le altre attività scientifiche e di trasferimento nel campo dell'informatica		
DURATA	dieci anni prorogabile di decennio in decennio		
PERSONALITÀ GIURIDICA	SI		
SEPARAZIONE DEI PATRIMONI	SI		
CODICE FISCALE	P.IVA: 03886031008		
INDIRIZZO	Via Salaria, 133 00185 Roma		
TEL/FAX	06/77274030	06/77274011	
E-MAIL	ciniroma@consorzio-cini.it		
SITO WEB	http://www.consorzio-cini.it/		
INCARICHI DI AMMINISTRATORE DELLA SOCIETA' E RELATIVO TRATTAMENTO ECONOMICO COMPLESSIVO (ai sensi degli art. 22 comma 2 e 47 comma 2 del D.Lgs n. 33/2013)	Prof. Paolo Prinetto - presidente nessun compenso Dott.ssa Angela Miola compenso €30.000,00 + oneri		
PARTECIPAZIONE PATRIMONIALE DELL'UNIVERSITÀ	quota di adesione iniziale 10.329,14		
% CAPITALE POSSEDUTA	2012	2,38%	
	2013	2,38%	
CONTRIBUTO ANNUO	no		
DATI DI BILANCIO	Patrimonio netto	2011	0
		2012	€1.174.082,00
		2013	€1.056.050,00
	Avanzo/Disavanzo di amministrazione Utile/Perdita di esercizio	2011	0
		2012	utile
		2013	utile
	Valore di Avanzo/Disavanzo di amministrazione Utile/Perdita di esercizio	2011	0
		2012	8.,975
		2013	€4.607,00
		Trattamento economico lordo	
RAPPRESENTANTI	Bonacina Maria Paola - Consigliere	2013	nessuno

Il CINI nasce nel 1989 e l'Università di Verona ha aderito nel 2009.

Attualmente le Università consorziate sono 39.

Si fa presente che il CINI si è sottoposto volontariamente alla procedura di valutazione VQR 2004-2010, ottenendo così l'accreditamento presso il MIUR e l'ANVUR per la partecipazione al bando Progetti competitivi annualmente emanato dal MIUR.

Dalla VQR emerge come il CINI, nel periodo di riferimento, abbia reperito risorse attraverso al partecipazioni a progetti nazionali e europei. L'ammontare è pari a € 8.515.043, di cui U.E. €4.297.371.

Nel medesimo periodo di riferimento, il CINI ha reperito risorse tramite l'attività conto terzi per un valore complessivo di €5.570.367.

Si tratta quindi di un Consorzio di forte presenza sia a livello europeo che nazionale.

1) Esame della coerenza e della conformità alle finalità istituzionali dell'Università

Il Consorzio promuove e coordina attività scientifiche, di ricerca e di trasferimento, sia di base sia applicative, nel campo dell'informatica, di concerto con le comunità scientifiche nazionali di riferimento.

Le finalità istituzionali del Consorzio appaiono coerenti e conformi alle finalità statutarie dell'Università di Verona.

Al fine di valutare l'indispensabilità dell'attività del CINI a favore dell'Università di Verona o comunque l'esistenza di attività o progetti in essere, si è acquisito il parere della Prof.ssa Maria Paola Bonacina, rappresentante dell'Università nel Consiglio Direttivo, che ha manifestato l'interesse a permanere nel Consorzio, evidenziando in particolare il ruolo di CINI nella creazione e gestione di laboratori nazionali informatici e nella capacità di supportare e partecipare a bandi per progetti soprattutto europei.

In merito ai laboratori è attualmente dotato di:

7 Laboratori nazionali a rete, con Nodi distribuiti sul territorio nazionale:

- AsTech: Assistive Technologies
- Big Data
- CFC: Competenze ICT – Formazione – Certificazione
- InfoLife: Metodi Formali e Algoritmici per le Scienze della Vita
- Ingegneria del Software adattivo
- Smart Cities & Communities
- Cyber Security

Un Laboratorio Nazionale per l'Informatica e la Telematica Multimediali (ITEM) Carlo Savy presso l'Università di Napoli Federico II

3 Laboratori “pubblico/privati” congiunti CINI/Aziende, attivati nelle Aree Obiettivo.

Attualmente il Dipartimento di Informatica ha in essere una convenzione, stipulata nel 2014, con il CINI, al fine di attivare una sede del Laboratorio Infolife, a Verona, presso il Centro di Biomedicina Computazionale.

La Prof.ssa Bonacina segnala inoltre la rilevanza in questo momento di permanere nel Consorzio, stante la difficoltà per le singole università di accedere ai nuovi finanziamenti europei previsti dal Bando Horizon 2020.

2) Rilevazione del numero di amministratori e dei dipendenti

Il numero degli amministratori risulta pari a 41, compreso il Presidente. Il presidente e il Componenti il Consiglio Direttivo non percepiscono nessun gettone o indennità. Il Direttore esecutivo ha un incarico retribuito per € 30.000+oneri.

Il CINI ha tre dipendenti.

3) Comparazione dell'esistenza di società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali.

A tale riguardo si precisa che le Aree Scientifiche di riferimento del CINI sono la n. 1 – Scienze Matematiche ed Informatiche e la n. 9 – Ingegneria Industriale e dell'Informazione.

In tali aree scientifiche operano altri consorzi interuniversitari, tuttavia si ricorda che l'Università di Verona non ha la possibilità di procedere autonomamente ad eventuali fusioni, in quanto la struttura consortile non prevede consorziati di maggioranza. Pertanto, al fine di procedere in tal senso sarebbe necessario che le Università consorziate, **con l'opportuna regia del MIUR:**

g) condividessero la possibilità di fondere per incorporazione il CINI con un altro consorzio;

h) di comune accordo individuassero il Consorzio che potrebbe accogliere e garantire il proseguimento delle attività di CINI;

i) individuato il consorzio destinato alla fusione, in accordo con quest'ultimo, avviare la procedura.

4) Analisi delle performance economico finanziarie

L'analisi di bilancio è stata effettuata sul bilancio consuntivo al 31.12.2013, ultimo bilancio approvato.

Al Consorzio risulta in utile per € 4.607.

Il Reddito Operativo risulta positivo per € 67.996, quindi indica la capacità dei ricavi derivanti dalla gestione caratteristica di coprire i relativi costi e di produrre reddito.

Indici di Struttura

	2013
Capitale proprio	€ 1.056.050,00
tot. Immobilizzazioni	€ 226.832,00
Indice di autocopertura	4,655648233

	2013
Capitale proprio	€ 1.056.050,00
Debiti M/L	€ 0,00
tot. Capitale permanente	€ 1.056.050,00
tot. Immobilizzazioni	€ 226.832,00
Indice di Copertura Globale	4,655648233

L'indice di autocopertura e l'indice di copertura globale, essendo superiori a 1 indicano la capacità del consorzio di coprire gli impieghi con i mezzi propri.

Indici di Liquidità

	2013
Liquidità immediate	6.435.460
crediti a breve	1.581.799
Tot disponibilità	8.017.259
debiti a breve	7.002.913
Quik test	1,144846

Il Quick test ratio è un indice di liquidità che indica la capacità della società di coprire i debiti a breve con le disponibilità liquide immediate; un indice pari a due è soddisfacente.

A bilancio non risultano rimanenze.

Indici di redditività

	2013
utile di esercizio	€ 4.607,00
patrimonio netto	€ 1.056.050,00
ROE	0,44%

Il CINI risulta essere in buono stato di salute.

SCENARI ALTERNATIVI DA VALUTARE	DESCRIZIONE DELLE OPZIONI PERCORRIBILI		
	ELENCO INTERVENTI	INDICAZIONE COSTI/BENEFICI	
		Costi (€)	Benefici (€)
FUSIONE CON ALTRO CONSORZIO	- Coordinarsi con le Università consorziate e il MIUR;	Si ritiene che stante la massa critica di consorziati e il volume delle attività del Consorzio non sia necessario procedere alla fusione di tale struttura	
TRASFORMAZIONE DEL CONSORZIO IN SOCIETÀ CONSORTILE	Coordinarsi con le Università consorziate.	Procedura di trasformazione	
MANTENERE LA PARTECIPAZIONE			Prosecuzione dei progetti in essere
RECESSO DAL CONSORZIO	Esercitare il diritto di recesso entro il 30.06.2015	Perdita della quota di partecipazione: € 10.329,14 perdita del valore di patrimonio, oggi non quantificabile.	

Consorzio Interuniversitario "Istituto Nazionale per le Ricerche Cardiovascolari" – INRC

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI VERONA			
Direzione Generale			
Decreto Legislativo n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni"			
ENTE/SOCIETA'	INRC Istituto Nazionale per le Ricerche Cardiovascolari		
TIPOLOGIA	consorzio		
OGGETTO SOCIALE	finalità di promuovere la ricerca scientifica e tecnologica e la diffusione delle conoscenze sull'apparato cardiovascolare, di coordinare la partecipazione delle Università consorziate alle attività scientifiche nel campo rdiovascolare, in accordo con i programmi nazionali ed internazionali in cui l'Italia é impegnata.		
DURATA	durata iniziale di anni trenta, e successivamente prorogato automaticamente di sei in sei anni in sei anni		
PERSONALITÀ GIURIDICA	SI		
SEPARAZIONE DEI PATRIMONI	SI		
CODICE FISCALE	P.IVA e CF 04338320379		
INDIRIZZO	Via Irnerio,48 - 40126 Bologna		
TEL/FAX	051-2091205	051-2091232	
E-MAIL	ionida.mebelli@unibo.it		
SITO WEB	http://www.inrc.it/		
INCARICHI DI AMMINISTRATORE DELLA SOCIETA' E RELATIVO TRATTAMENTO ECONOMICO COMPLESSIVO (ai sensi degli art. 22 comma 2 e 47 comma 2 del D.Lgs n. 33/2013)	PRESIDENTE Prof. Claudio CALDARERA Non è previsto nessun compenso		
PARTECIPAZIONE PATRIMONIALE DELL'UNIVERSITÀ	€7.747,00		
% CAPITALE POSSEDUTA	2012		5,23%
	2013		5,23%
CONTRIBUTO ANNUO	no		
DATI DI BILANCIO	Patrimonio netto	2011	€ 1.100.113,16
		2012	€923.305,25
		2013	€848.363,78
	Avanzo/Disavanzo di amministrazione Utile/Perdita di esercizio	2011	avanzo
		2012	avanzo
		2013	avanzo
Valore di Avanzo/Disavanzo di amministrazione Utile/Perdita di esercizio	2011	€ 300.252,74	
	2012	€112.037,28	
	2013	€31.016,66	
		Trattamento economico lordo	
RAPPRESENTANTI	Prof. Antonio Cevese rappresentante nel Consiglio Direttivo	2013	nessuno

L'INRC nasce nel 1996 tra le Università di Bologna "Almamater", Bari, Brescia, "Cattolica" di Roma, Chieti, Firenze, Milano, Modena, Napoli "Federico II", Padova, Parma, Pisa, Roma "La Sapienza", Roma "Tor Vergata" e Torino.

Attualmente le Università consorziate sono 19.

Si fa presente che l'INRC si è sottoposto volontariamente alla procedura di valutazione VQR 2004-2010, ottenendo così l'accreditamento presso il MIUR e l'ANVUR per la partecipazione al bando Progetti competitivi annualmente emanato dal MIUR.

Dalla VQR emerge come l'INRC, nel periodo di riferimento, abbia reperito risorse attraverso al partecipazioni a progetti nazionali e europei. L'ammontare è pari a € 3.115.097, di cui U.E. €2.975.000.

Nel medesimo periodo di riferimento, l'INCR ha reperito risorse tramite l'attività conto terzi per un valore complessivo di €2.675.000.

Si tratta quindi di un Consorzio, nel periodo 2004-2010, presente sia a livello europeo che nazionale.

1) Esame della coerenza e della conformità alle finalità istituzionali dell'Università

Il Consorzio promuove la ricerca scientifica e tecnologica e la diffusione delle conoscenze sull'apparato cardiovascolare, di coordinare la partecipazione delle Università consorziate alle attività scientifiche nel campo cardiovascolare, in accordo con i programmi nazionali ed internazionali.

Le finalità istituzionali del Consorzio appaiono coerenti e conformi alle finalità statutarie dell'Università di Verona.

Al fine di valutare l'indispensabilità dell'attività dell'INRC a favore dell'Università di Verona o comunque l'esistenza di attività o progetti in essere, si è acquisito il parere della Prof. Antonio Cevese, rappresentante dell'Università nel Consiglio Direttivo, il quale ha segnalato che negli anni il Consorzio ha ricevuto finanziamenti da parte del Ministero e ha partecipato e sostenuto numerosi progetti di ricerca.

Il Prof. Cevese in merito ai contributi ottenuti dall'Università di Verona da parte del Consorzio precisa. *"...nei primi anni vi sono stati diversi contributi finanziari per l'acquisto di apparecchi e, di particolare importanza, la sovvenzione di borse di studio per i giovani collaboratori, sia del gruppo di ricerca del sottoscritto, sia di altri Docenti della Facoltà di Medicina di Verona che avevano aderito come UO (ricordo in particolare i Professori Lechi e Arosio). Va sottolineato che le principali ricerche nelle quali il Consorzio è stato impegnato, utilizzando un fondo finalizzato dell'Ist. Bancario S. Paolo di Torino, avevano ad oggetto l'impiego di cellule staminali nel sistema cardiovascolare. Questo argomento di ricerca non era particolarmente adatto alla mia nuova*

collocazione presso la Facoltà di Scienze Motorie, per cui i contributi che ho chiesto ed ottenuto non sono mai stati particolarmente rilevanti e riguardano gli anni più lontani: ho difficoltà ad essere preciso a questo proposito”.

Tuttavia per ragioni di ricambio generazionale, i docenti che hanno dato vita al consorzio si sono ritirati a causa dell'età, tra i quali lo stesso promotore dell'iniziativa, Prof. Caldarera, oggi Presidente onorario, e per una riduzione delle dotazioni finanziarie da parte del Ministero e dai privati, l'attività del Consorzio si è attualmente limitata al finanziamento di alcune borse di studio.

Lo stesso Prof. Cevese, prossimo al pensionamento, ha tuttavia segnalato l'interesse del Prof. Federico Schena a proseguire nella partecipazione al Consorzio, al fine di proporre tematiche di ricerca condivisibili con altre Università, relative in particolare sugli adattamenti cardiovascolari all'esercizio fisico e sul ruolo preventivo specifico che esso esplica nel confronto delle patologie cardiovascolari.

A tal fine è stata richiesta una ulteriore relazione al Prof. Schena e al prof. Cevese al fine di motivare la permanenza dell'Ateneo all'interno del citato Consorzio.

Nella relazione, pervenuta in data 26 maggio u.s., i Professori Schena e Cevese, nell'evidenziare come questo tipo di collaborazione allargata sia funzionale alla costituzione di “cordate” che abbiano più facile accesso ai progetti di ricerca finanziati a livello Europeo, sottolineano in particolare che la partecipazione al Consorzio Interuniversitario INRC è di notevole interesse in quanto offre la possibilità di istituire collaborazioni a livello nazionale con centri di alta specializzazione nell'ambito della funzionalità del sistema cardiovascolare in relazione al movimento, in un ampio spettro di patologie umane, settore di ricerca in costante sviluppo presso la Sezione di Scienze motorie del Dipartimento di Scienze Neurologiche e del Movimento.

Inoltre la relazione evidenzia che la Sezione di Scienze Motorie ha a disposizione numerose attrezzature che consentono di implementare attività di ricerca nell'ambito del settore sopra indicato (esercizio fisico per la salute).

Ad oggi, lo sviluppo delle ricerca si è realizzato anche attraverso la collaborazione (che implica la condivisione sia di personale che di strumentazione) con alcune aree cliniche per le quali questa tematica sta diventando sempre più rilevante ed in particolare con la Sezione di Riabilitazione Vascolare del Policlinico di Borgo Roma (Prof. Enrico Arosio), con la sezione di Cardiologia dell'Ospedale Maggiore di Borgo Trento (Prof. Vassanelli), con la Sezione di Biochimica Clinica del Dipartimento di Scienze della Vita e della Riproduzione.

Inoltre in ambito nazionale è stato finanziato un PRIN sul tema “Mechanisms of Successful Ageing” nel quale l'unità locale di Verona (Prof. Schena e Prof. Smania) indaga gli aspetti vascolari che accompagnano la sindrome di Alzheimer.

2) Rilevazione del numero di amministratori e dei dipendenti

Il numero degli amministratori risulta pari a 21, compreso il Presidente. Il Presidente e il Componenti il Consiglio Direttivo non percepiscono nessun gettone o indennità.

L'INRC ha un dipendente.

3) Comparazione dell'esistenza di società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali.

A tale riguardo si precisa che l'Aree Scientifiche di riferimento dell'INRC sono la n. 5 – Scienze Biologiche e la n. 6 – Scienze Mediche.

In tali aree scientifiche operano altri consorzi interuniversitari, tuttavia si ricorda che l'Università di Verona non ha la possibilità di procedere autonomamente ad eventuali fusioni, in quanto la struttura consortile non prevede consorziati di maggioranza. Pertanto, al fine di procedere in tal senso sarebbe necessario che le Università consorziate, **con l'opportuna regia del MIUR:**

- a) condividessero la possibilità di fondere per incorporazione l'INRC con un altro consorzio;
- b) di comune accordo individuassero il Consorzio che potrebbe accogliere e garantire il proseguimento delle attività di INRC;
- c) individuato il consorzio destinato alla fusione, in accordo con quest'ultimo, avviare la procedura.

4) Analisi delle performance economico finanziarie

L'analisi di bilancio è stata effettuata sul bilancio consuntivo al 31.12.2013, ultimo bilancio approvato. Il bilancio è redatto in contabilità finanziaria.

Al Consorzio risulta un avanzo di cassa per € 31.016,66.

Leggendo la nota integrativa, si evidenzia una variazione negativa del fondo cassa tra il 1 gennaio 2013 e il 31.12.2013 pari a € 81.020,62 derivante da una differenza in negativo dal lato delle entrate per € 104.701,00 dovuto ad un ritardo da parte della UE (€ 94.701,00) e la non assegnazione del Premio Valsalva della Fondazione Cassa di Risparmio di Imola (€ 10.000)

Si evidenzia inoltre come il consorzio abbia ridotto sensibilmente rispetto alle previsioni il capitolo relativo alle borse di studio, in quanto, si legge in nota integrativa, *“per motivi prudenziali si è ritenuto di ridurre il numero in previsione di minori finanziamenti”*.

La situazione patrimoniale vede una variazione negativa di € 74.942,13 derivante principalmente dalla variazione negativa del Fondo cassa.

Si rileva un valore delle immobilizzazioni piuttosto elevato pari a € 817.347,12 (al lordo degli ammortamenti, non rilevati in contabilità finanziaria).

Si segnala che il Consorzio, al di là della consistenza delle immobilizzazioni, che tuttavia necessiterebbero di una perizia tecnica per definirne il reale valore, risulta avere una disponibilità di cassa al 31.12.2013 esigua e non risulta attualmente avere progettualità rilevanti in essere.

SCENARI ALTERNATIVI DA VALUTARE	DESCRIZIONE DELLE OPZIONI PERCORRIBILI		
	ELENCO INTERVENTI	INDICAZIONE COSTI/BENEFICI	
		Costi (€)	Benefici (€)
LIQUIDAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> - Esaminare il bilancio al 31.12.2014 - Invito a redigere il bilancio anche in contabilità economico patrimoniale al fine di valutare l'impatto sui bilanci delle università consorziate e la perizia dei beni - Coordinarsi con le Università consorziate; - Avviare la procedura di liquidazione 	Procedura di liquidazione	Non stimabili
INTERNALIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ DEL CONSORZIO	<ul style="list-style-type: none"> - Esaminare il bilancio al 31.12.2014 - Coordinarsi con le Università consorziate; - Valutare la possibilità di porre in liquidazione il Consorzio e avviare la procedura di costituzione/fusione con un Centro Interuniversitario di Ricerca 		
TRASFORMAZIONE DEL CONSORZIO IN SOCIETÀ CONSORTILE	Coordinarsi con le Università consorziate.	Procedura di trasformazione	
MANTENERE LA PARTECIPAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> - Esaminare il bilancio al 31.12.2014 - fornire entro il 2015 un piano, della durata di due anni, in cui si evidenzino concretamente le azioni che il consorzio intende intraprendere al fine di aumentare il numero dei consorziati e soprattutto per creare nuove opportunità di ricerca. - Il Piano verrà sottoposto all'attenzione del 	Rischio dal lato della liquidità	Prosecuzione dei pochi progetti in essere

	<p>Consiglio di Amministrazione, che valuterà in tale occasione le decisioni da assumere.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Invito a redigere il bilancio anche in contabilità economico patrimoniale al fine di valutare l'impatto sui bilanci delle università consorziate 		
RECESSO DAL CONSORZIO	Esercitare il diritto di recesso entro il 30.06.2015	<p>Perdita della quota di partecipazione: € 7.747,00 (non è previsto nulla all'interno dello Statuto, si rinvia al C.C. art. 2609)</p> <p>perdita del valore di patrimonio, oggi non quantificabile.</p>	

Consorzio Universitario di Economia Industriale e Manageriale - CUEIM

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI VERONA			
Direzione Generale			
Decreto Legislativo n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni"			
ENTE/SOCIETA'	CUEIM Consorzio Universitario di Economia Industriale e Manageriale		
TIPOLOGIA	Consorzio		
OGGETTO SOCIALE	Promozione e raccordo tra attività pratiche e ricerche teoriche nel campo della economia manageriale e delle discipline aziendalistiche.		
DURATA	09/06/2017		
PERSONALITÀ GIURIDICA	SI		
SEPARAZIONE DEI PATRIMONI	SI		
CODICE FISCALE	P.IVA e C.F. 1564110235		
INDIRIZZO	via S. Cristoforo 4 – 37129 Verona		
TEL/FAX	045 597655 -	045 597550	
E-MAIL	cueim@cueim.org		
SITO WEB	http://www.cueim.it/		
INCARICHI DI AMMINISTRATORE DELLA SOCIETA' E RELATIVO TRATTAMENTO ECONOMICO COMPLESSIVO (ai sensi degli art. 22 comma 2 e 47 comma 2 del D.Lgs n. 33/2013)	Presidente Gaetano M. Golinelli Vice-Presidenti: Claudio Bacarani Renzo Giacomelli		
PARTECIPAZIONE PATRIMONIALE DELL'UNIVERSITÀ	€ 0,00		
% CAPITALE POSSEDUTA	2012	0,00%	
	2013	0,00%	
CONTRIBUTO ANNUO	no		
DATI DI BILANCIO	Patrimonio netto	2011	€ 3.178.494,00
		2012	€ 3.537.980,00
		2013	€ 3.813.088,00
	Avanzo/Disavanzo di amministrazione Utile/Perdita di esercizio	2011	avanzo
		2012	avanzo
		2013	avanzo
Valore di Avanzo/Disavanzo di amministrazione Utile/Perdita di esercizio	2011	€ 628.639,00	
	2012	€ 359.486,00	
	2013	€ 275.109,00	
		Trattamento economico lordo	
RAPPRESENTANTI	Prof. Claudio Bacarani Consiglio di Amministrazione	2013	nessuno

Il CUEIM nasce il 9 giugno 1982 e il fondatore è stato il Prof. Giovanni Panati, Ordinario di Tecnica Industriale e Commerciale del nostro Ateneo. Allora vi aderì l'Università degli Studi di Padova e l'Università di Verona costituita il 14 agosto 1982 ne novò il rapporto.

Attualmente le Università consorziate sono 25 e i consorziati privati e pubblici sono 13, tra i quali la Camera di Commercio di Verona, la Società Cattolica di Assicurazione, Banca di Verona, Unioncamere.

E' un consorzio costituito ai sensi dell'art. 60 e 61 del T.U. delle Leggi sull'istruzione superiore, approvato con R.D. 31.08.1933 n. 1592.

Si precisa fin d'ora che l'Università di Verona, come le restanti Università consorziate, per Statuto sono esentate dal versamento di contributi in conto capitale. La loro partecipazione viene riconosciuta nella possibilità di consentire al CUEIM l'utilizzo di spazi, biblioteche, accesso alle banche dati, ai centri di elaborazione dati, nonché l'impiego di risorse umane e di altre strutture e servizi a supporto delle attività di ricerca.

Nonostante, quindi, l'assenza di una partecipazione al fondo di dotazione da parte dell'Ateneo, si è ritenuto da sempre opportuno far rientrare tale Consorzio fra gli enti partecipati per la natura durevole del rapporto e per la presenza di un nostro rappresentante nel Consiglio di Amministrazione.

1) Esame della coerenza e della conformità alle finalità istituzionali dell'Università

Il Consorzio promuove e svolge una funzione di raccordo, tra attività pratiche e ricerche teoriche, nel campo dell'economia manageriale e delle discipline aziendalistiche, socio-economiche, tecnico scientifiche, attraverso interventi di studio, ricerca, formazione, divulgazione e promozione anche con gruppi interdisciplinari a livello sia di settore, sia di ambito territoriale.

Le finalità istituzionali del Consorzio appaiono coerenti e conformi alle finalità statutarie dell'Università di Verona.

Al fine di valutare l'indispensabilità dell'attività di CUEIM a favore dell'Università di Verona o comunque l'esistenza di attività o progetti in essere, si è acquisito il parere del Prof. Claudio Baccarani, rappresentante dell'Università nel Consiglio di Amministrazione del Consorzio, che ha manifestato l'interesse a permanere nel Consorzio, evidenziando in particolare il ruolo di CUEIM quale network aperto di università e di imprese che condividono il valore della produzione e diffusione della conoscenza a supporto di processi di sviluppo socio-economico nel territorio. (Art. 3 dello Statuto del Consorzio).

I principali ambiti di attività nei quali agisce il CUEIM sono:

- 1) la ricerca
- 2) la diffusione scientifica

1) La ricerca è condotta all'interno di tre divisioni: 1) Divisione Energia e Ambiente (DEA) dedicata ai temi dello sviluppo sostenibile in campo energetico ed ambientale; 2) Divisione Politiche Sociali (DPS) dedicata ai temi dell'efficienza e dell'efficacia dell'azione pubblica a sostegno delle scelte sociali; 3) Divisione Economia e Territorio (DET) dedicata a studi diretti ad accrescere il benessere diffuso sui territori.

Nelle attività di ricerca vengono di volta in volta coinvolti docenti e ricercatori delle Università consorziate in relazione alle competenze richieste e possedute.

2) La diffusione scientifica avviene principalmente attraverso la testata Sinergie, rivista di studi e ricerche, che si sta progressivamente internazionalizzando e assumerà prossimamente la denominazione Sinergie Italian Journal of Management.

La rivista è nata nel 1983 e tiene dal 1989 un convegno annuale itinerante presso le università del Paese.

Le sedi del CUEIM sono tre Verona (sede amministrativa), Roma e Napoli. A Verona si cura l'attività di diffusione scientifica, a Roma e Napoli l'attività di ricerca.

Il Prof. Baccarani sottolinea inoltre: *“come esistano ben poche realtà con la stessa capacità di fare rete e di avviare relazioni durature nel tempo. Diffusi sono, infatti, i casi in cui collaborazioni nate per una ricerca del CUEIM, o per le pagine della Rivista, abbiano poi portato a progetti di ricerca all'interno dell'università, soprattutto tra i giovani che imparano così a conoscere e vivere realtà diverse dal loro quotidiano e a farsi promotori di quello scambio di conoscenze che è sempre più richiesto dal divenire ambientale.*

Ancora meno sono le realtà di ricerca che investono nel sostenere economicamente, oltre che attraverso un patrimonio di conoscenze condiviso e costruito nel tempo, una Rivista come Sinergie aperta al dibattito e che offre la possibilità di pubblicare secondo standard e criteri internazionali. Di grande rilievo è poi l'esperienza cumulata nelle technicalities relative alla partecipazione a bandi per progetti di ricerca, aspetto questo che potrebbe generare sinergie di azione con le università consorziate.

Per queste ragioni, per la forza e le potenzialità che questa rete esprime, sia in ragione dell'ampiezza dell'attività scientifica che della diffusione territoriale, ritengo di grande valore la partecipazione del nostro Ateneo a questo network.”

2) Rilevazione del numero di amministratori e dei dipendenti

Il numero degli amministratori risulta pari a 35, compreso il Presidente. Gli amministratori non percepiscono nessun gettone o indennità a parte il rimborso spese.

Il CUEIM ha 8 dipendenti.

3) Comparazione dell'esistenza di società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali.

A tale riguardo si precisa che l'Area Scientifica di riferimento del CUEIM è l'Area n. 13 – Scienze Economiche e Statistiche e che non risultano altri consorzi interuniversitari in tale ambito scientifico.

4) Analisi delle performance economico finanziarie

L'analisi di bilancio è stata effettuata sul bilancio consuntivo al 31.12.2013, ultimo bilancio approvato.

Al Consorzio risulta un utile di esercizio pari a € 275.109

Il Reddito Operativo risulta positivo per € 613.129, quindi indica la capacità dei ricavi derivanti dalla gestione caratteristica di coprire i relativi costi e di produrre reddito.

Indici di Struttura

	2013
Capitale proprio	€ 3.813.088,00
tot. Immobilizzazioni	€ 2.316.814,00
Indice di autocopertura	1,645832596

	2013
Capitale proprio	€ 3.813.088,00
Debiti M/L	€ 809.961,00
tot. Capitale permanente	€ 4.623.049,00
tot. Immobilizzazioni	€ 2.316.814,00
Indice di Copertura Globale	1,995433816

L'indice di autocopertura e l'indice di copertura globale, essendo superiori a 1 indicano la capacità del consorzio di coprire gli impieghi con i mezzi propri.

Indici di Liquidità

	2013
Liquidità immediate	5.945.846
crediti a breve	62.234
rimanenze	6.874.342
Tot disponibilità	12.882.422
debiti a breve	9.424.198
current test ratio	1,366951543

	2013
Liquidità immediate	5.945.846
crediti a breve	62.234
Tot disponibilità	6.008.080
debiti a breve	9.424.198
Quick test	0,637516317

Gli indici di liquidità sono inferiori a 2, soglia considerata accettabile, e vedono una forte incidenza delle rimanenze sulla capacità del Consorzio di coprire le passività a breve.

Come si evince dalla nota integrativa al bilancio consuntivo 2013, le rimanenze sono costituite prevalentemente da *“commesse per ricerche che, al momento della redazione del bilancio (ndr), non erano ancora state completate”*.

Indici di redditività

	2013
utile di esercizio	€ 275.109,00
patrimonio netto	€ 3.813.088,00
ROE	7,21%

Il CUEIM risulta nel complesso in buona salute, salvo dal lato della liquidità soprattutto a breve termine.

SCENARI ALTERNATIVI DA VALUTARE	DESCRIZIONE DELLE OPZIONI PERCORRIBILI		
	ELENCO INTERVENTI	INDICAZIONE COSTI/BENEFICI	
		Costi (€)	Benefici (€)
MANTENERE LA PARTECIPAZIONE			Prosecuzione dei progetti in essere e mantenimento delle relazioni
RECESSO DAL CONSORZIO	Esercitare il diritto di recesso entro il 30.06.2015	Prosecuzione dei progetti in essere e mantenimento delle relazioni	

Consorzio Universitario Sulla Formazione- CO.IN.FO.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI VERONA			
Direzione Generale			
Decreto Legislativo n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni"			
ENTE/SOCIETA'	CO.IN.FO.		
TIPOLOGIA	Consorzio Interuniversitario di ricerca e formazione		
OGGETTO SOCIALE	promuove, progetta e realizza attività di formazione, apprendimento permanente e ricerca per le Università, per la comunità internazionale, per l'Istituzione UE e per altri organismi pubblici e privati, nazionali e internazionali. Al riguardo assume tutte le necessarie iniziative di carattere culturale e professionale.		
DURATA	Non è prevista durata a statuto. Si fa riferimetro al C.C. dieci anni		
PERSONALITÀ GIURIDICA	NO		
SEPARAZIONE DEI PATRIMONI	NO		
CODICE FISCALE	P.IVA 06764560014		
INDIRIZZO	Via Verdi, 8 10124 Torino		
TEL/FAX	011/6702290-91	011/8140483	
E-MAIL	http://www.coinfo.net/default.aspx		
SITO WEB	http://www.coinfo.net/default.aspx		
INCARICHI DI AMMINISTRATORE DELLA SOCIETA' E RELATIVO TRATTAMENTO ECONOMICO COMPLESSIVO (ai sensi degli art. 22 comma 2 e 47 comma 2 del D.Lgs n. 33/2013)	Corrado Petrocelli Presidente dal 25/11/2011		
	Amministratori Gaetano Prudente Pietro Di Benedetto Rosa Gatti Carlo Musto D'Amore Direttore Generale Franco Bochicchio		
PARTECIPAZIONE PATRIMONIALE DELL'UNIVERSITÀ	€ 2.582,28		
% CAPITALE POSSEDUTA	2012		0,00%
	2013		
	2014		
CONTRIBUTO ANNUO	€	1.549,37	
DATI DI BILANCIO	Patrimonio netto	2011	€ 304.238,00
		2012	€ 307.049,00
		2013	Recesso
		2014	€ 322.424,00
	Avanzo/Disavanzo di amministrazione Utile/Perdita di esercizio	2011	utile
		2012	utile
		2013	recesso
		2014	utile
	Valore di Avanzo/Disavanzo di amministrazione Utile/Perdita di esercizio	2011	€ 2.295,00
2012		€ 2.811,00	
2013		recesso	
2014		€ 386,00	
		Trattamento economico lordo	
RAPPRESENTANTI	nessuno	2014	0

Il CO.IN.FO. nasce nel 1994 e l'Università di Verona vi aderì nel 1998. Successivamente in data 15 febbraio 2012, l'Ateneo esercitò il diritto di recesso stante l'inutilizzo dei servizi formativi offerti dal Consorzio.

L'Amministrazione tuttavia a dicembre 2014 al fine di far partecipare il personale al progetto formativo UNIDOC 2014, Progetto di formazione continua in materia di documentazione amministrativa, amministrazione digitale, deliberazioni degli organi e documenti informatici, ha aderito nuovamente al Consorzio.

Attualmente le Università consorziate sono 43.

E' previsto un contributo in conto esercizio a carico delle Università per € 1.549,37.

1) Esame della coerenza e della conformità alle finalità istituzionali dell'Università

Il Consorzio progetta, promuove e realizza attività di formazione, apprendimento permanente e ricerca per le università, per la comunità internazionale, per l'istituzione U.E. e per altri organismi pubblici e privati, nazionali ed internazionali.

Le finalità istituzionali del Consorzio appaiono coerenti e conformi alle finalità statutarie dell'Università di Verona.

In particolare l'Università di Verona ha partecipato al progetto UNIDOC 2014, progetto nato nel 2008 al quale hanno aderito nel corso del 2013 una trentina di università italiane, volto al costante aggiornamento del personale in merito a redazione atti e documenti, verbalizzazioni di sedute degli Organi di collegiali, tenuta e conservazione di fascicoli e archivi, alla sottoscrizione di documenti con la firma digitale, alla semplificazione e alla reingenerizzazione di procedimenti.

2) Rilevazione del numero di amministratori e dei dipendenti

Il numero degli amministratori risulta pari a 6, compreso il Presidente. A ciascun amministratore spetta una indennità di carica: al Presidente spettano 20.000,00 € Annuì, a ciascun consigliere 5000,00 € annui.

Il CO.IN.FO ha 2 dipendenti a tempo indeterminato e il Direttore Generale, costo complessivo per tale personale a consuntivo € 132.713,00 (compreso TFR).

3) Comparazione dell'esistenza di società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali.

A tale riguardo si precisa che il CO.IN.FO è l'unico consorzio interuniversitario che rivolge la propria attività formativa e di ricerca agli operatori delle amministrazioni universitarie.

4) *Analisi delle performance economico finanziarie*

L'analisi di bilancio è stata effettuata sul bilancio consuntivo al 31.12.2014, ultimo bilancio approvato.

Al Consorzio risulta un utile di esercizio pari a € 386

Il Reddito Operativo risulta positivo per € 18.038, quindi indica la capacità dei ricavi derivanti dalla gestione caratteristica di coprire i relativi costi e di produrre reddito.

Indici di Struttura

Il CO.IN.FO. ha un valore di immobilizzazioni piuttosto irrisorio, pari a € 10.848. Pertanto il capitale proprio riesce facilmente a coprire gli investimenti di lungo periodo, così come evidenziato dall'indice di copertura globale.

	2013
Capitale proprio	€ 322.424,00
Debiti M/L	€ 0,00
tot. Capitale permanente	€ 322.424,00
tot. Immobilizzazioni	€ 10.848,00
Indice di Copertura Globale	29,7219764

Indici di Liquidità

	2013
Liquidità immediate	537.328
crediti a breve	72.281
rimanenze	0
Tot disponibilità	609.609
debiti a breve	307.077
current test ratio	1,985199152

Il Current Test ratio è pari a 2, soglia considerata accettabile. Non vi sono rimanenze iscritte a bilancio.

Indici di redditività

	2013
utile di esercizio	€ 386,00
patrimonio netto	€ 322.424,00
ROE	0,12%

Il CO.IN.FO risulta nel complesso in buona salute.

SCENARI ALTERNATIVI DA VALUTARE	DESCRIZIONE DELLE OPZIONI PERCORRIBILI		
	ELENCO INTERVENTI	INDICAZIONE COSTI/BENEFICI	
		Costi (€)	Benefici (€)
MANTENERE LA PARTECIPAZIONE		Quota annuale 1.549,37	Prosecuzione dei progetti in essere
RECESSO DAL CONSORZIO	Esercitare il diritto di recesso entro il 30.06.2015	Perdita della quota di partecipazione Interruzione dei progetti in essere	Risparmio quota annuale 1.549,37

Consorzio per la Biologia Molecolare delle Piante

Tale Consorzio risulta inattivo dal 2008 e gli Atenei aderenti ovvero Roma “La Sapienza” Roma “Tor Vergata”, Firenze, Genova, Milano, Napoli “Federico II”, Padova, Pavia, Siena (Sede del Consorzio) Sant’Anna di Pisa, Udine, della Toscana e Verona hanno già concordato la messa in liquidazione del Consorzio, che è stata tuttavia temporaneamente sospesa in attesa di recuperare presso il Ministero (Ente finanziatore) alcuni fondi di ricerca destinati a progetti di ricerca di cui era Ente coordinatore il Consorzio stesso.

I CONSORZI INTERUNIVERSITARI DI SERVIZI

I consorzi interuniversitari di servizi facenti parte del portafoglio partecipazioni sono in numero di 2.

I dati riportati nelle schede informative su ciascun Consorzio sono relativi ai bilanci consuntivi al 31.12.2013 per uniformità in quanto non tutti i consorzi hanno approvato i bilanci al 31.12.2014. Tuttavia, l'analisi della situazione di salute dei consorzi, verrà effettuata sul Bilancio consuntivo al 31.12.2014, nei casi in cui già disponibile.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI VERONA				
Direzione Generale				
Decreto Legislativo n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni"				
ENTE/SOCIETA'	Consorzio Almalaura			
TIPOLOGIA	Consorzio			
OGGETTO SOCIALE	contribuisce ad assicurare agli Organi di Governo degli Atenei aderenti, ai Nuclei di Valutazione, alle Commissioni impegnate nella Didattica e nell'Orientamento, attendibili e tempestive basi documentarie e di verifica, volte a favorire i processi decisionali e la programmazione delle attività, con particolare riferimento a quelle di formazione e di servizio destinate al mondo studentesco. AlmaLaurea opera inoltre per agevolare e democratizzare l'accesso dei giovani al mercato del lavoro italiano ed internazionale.			
DURATA	31.12.2030			
PERSONALITÀ GIURIDICA	SI			
SEPARAZIONE DEI PATRIMONI	SI			
CODICE FISCALE	pi 02120391202			
INDIRIZZO	Via Belle arti, 41 Bologna			
TEL/FAX	051/6088988	051/6088988		
E-MAIL	direzione@almalaura.it			
SITO WEB	http://www.almalaura.it/			
INCARICHI DI AMMINISTRATORE DELLA SOCIETA' E RELATIVO TRATTAMENTO ECONOMICO COMPLESSIVO (ai sensi degli art. 22 comma 2 e 47 comma 2 del D.Lgs n. 33/2013)	PRESIDENTE Prof. Fabio Alberto ROVERSI MONACO Compenso complessivo a titolo di rimborso spese per l'anno 2013 pari ad €32.550 - DIRETTORE Prof. Andrea CAMMELLI Compenso complessivo per l'anno 2013 pari ad €131.605,70			
PARTECIPAZIONE PATRIMONIALE DELL'UNIVERSITÀ	€3.098,00			
% CAPITALE POSSEDUTA	2012	1,58%		
	2013	1,58%		
CONTRIBUTO ANNUO	no			
DATI DI BILANCIO	Patrimonio netto	2011	€ 1.197.803,17	
		2012	€1.040.979,54	
		2013	€589.116,40	
	Avanzo/Disavanzo di amministrazione Utile/Perdita di esercizio	2011	avanzo	
		2012	avanzo	
		2013	avanzo	
Valore di Avanzo/Disavanzo di amministrazione Utile/Perdita di esercizio	2011	€ 190.252,00		
	2012	€11.443,00		
	2013	€393.365,40		
		Trattamento economico lordo		
RAPPRESENTANTI	no	2013	nessuno	

Il Consorzio AlmaLaurea nasce nel 2000 e l'Università di Verona vi ha aderito nel 2002.

Ad oggi conta 72 Università consorziate (tutte le università statali più quattro private) e il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca (MIUR).

2) *Esame della coerenza e della conformità alle finalità istituzionali dell'Università*

Il Consorzio si occupa di politica occupazionale per il Ministero e le Università. Costituisce punto di riferimento per coloro che affrontano a vario livello le tematiche degli studi universitari, della condizione occupazionale dei laureati, della realtà giovanile, contribuendo ad assicurare agli Organi di Governo degli Atenei aderenti, ai Nuclei di Valutazione, alle Commissioni impegnate nella Didattica e nell'Orientamento, attendibili e tempestive basi documentarie e di verifica, volte a favorire i processi decisionali e la programmazione delle attività, con particolare riferimento a quelle di formazione e di servizio destinate al mondo studentesco.

AlmaLaurea opera inoltre per agevolare e democratizzare l'accesso dei giovani al mercato del lavoro italiano ed internazionale.

Le finalità istituzionali del Consorzio appaiono coerenti e conformi alle finalità statutarie dell'Università di Verona e si colloca nei confronti dell'Ateneo come soggetto *in house*..

5) *Rilevazione del numero di amministratori e dei dipendenti*

Il numero degli amministratori risulta pari a 5, compreso il Presidente. A decorrere dal 17.12.2013 non è previsto compenso per i componenti del CDA.

Al Presidente spetta un rimborso spese, per il 2013 pari € 32.550,00 e al Direttore una retribuzione lorda pari a € 131.605,70.

AlmaLaurea ha 31 dipendenti.

Il costo complessivo per il personale a consuntivo € 1.383.405,54.

6) *Comparazione dell'esistenza di società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali.*

A tale riguardo si precisa che AlmaLaurea è l'unico consorzio interuniversitario che svolge servizi inerenti la politica occupazionale.

7) *Analisi delle performance economico finanziarie*

L'analisi di bilancio è stata effettuata sul bilancio consuntivo al 31.12.2013, ultimo bilancio approvato e redatto in contabilità finanziaria.

Al Consorzio risulta un avanzo di amministrazione pari a € 393.365,40.

Indice di Autonomia finanziaria

	2013
mezzi di Terzi	€ 1.999.154,24
capitale netto	€ 589.116,40
Indice di autonomia finanziaria	€ 3,39

Si segnala una situazione squilibrata e peggiorativa rispetto al 2012 del capitale netto, dovuta ad una variazione negativa di € 451.863,14.

Dalla Relazione al bilancio si evince che tale disavanzo di competenza è dovuto:

- alla riduzione del trasferimento MIUR 2013, passato da € 800.000,00 previsti a €700.000;
- alla maggiore spesa netta per la gestione di progetti internazionali € 186.686,85, dovuta, precisa il Presidente, *“non si tratta di un reale peggioramento, ma solo l’effetto di un’operazione contabile resasi necessaria ai fini dell’approvazione del bilancio di previsione: infatti il trasferimento U.E. della prima rata del finanziamento complessivo è avvenuto nel dicembre 2012, rendendo praticamente obbligatorio ascrivere l’incasso nel Fondo di Riserva, non potendo formulare con esattezza il budget dei due progetti per l’anno 2013”*

Indici di Liquidità

In merito alla liquidità si segnala che il saldo finale di cassa è pari a zero e già alla fine del 2013 Almalaurea ha dovuto ricorrere al posticipo della distribuzione della quota destinata ai partners, senza causare problemi di gestione dei progetti internazionali Hen-Gear e Islash, di cui è coordinatore, nonché attivando un’anticipazione di cassa sul conto di tesoreria (massimo valore 600.000). A fine 2013 il debito verso il tesoriere è pari a 18.000 €

In nota integrativa si legge che all’inizio del 2014 la situazione si è aggravata a causa:

- del mancato trasferimento del contributo MIUR, avvenuto con cinque mesi di ritardo;
- dagli scarsi apporti finanziari delle Università dovuti all’allungamento dei tempi necessari all’apertura degli esercizi contabili da parte degli atenei;
- dalla necessità di liquidare fatture.

Almalaurea ha retto la situazione ricorrendo nuovamente al tesoriere e ad utilizzare le giacenze di cassa della controllata Almalaurea S.r.l. per una somma pari a € 215.000.

La crisi di liquidità del Consorzio Almalaurea non è un fatto isolato, ma appare strutturale. Di seguito si riporta l’andamento del Patrimonio Netto:

	2010	2011	2012	2013
patrimonio netto	€ 1.472.896,67	€1.197.803,17	€1.040.979,54	€589.116,40
variazione		-€ 275.093,50	-€ 156.823,63	-€ 451.863,14

Si precisa che nell'allegato 3 al DM sul FFO 2012, l'allora Ministro Profumo formalizza la realizzazione di un progetto di "aggregazione, incorporazione, fusione tra due o più dei Consorzi CINECA, CILEA, CASPUR, Consorzio ALMALAUREA da avviarsi **entro la fine del corrente anno 2012 e da realizzarsi entro la fine dell'esercizio 2013** al fine di razionalizzare e mettere a sistema i servizi di supporto al Ministero e al sistema universitario, assicurando l'integrazione dei servizi informativi e infrastrutturali e la fruibilità completa delle relative basi informative".

Tale progetto si è concluso con la fusione dei consorzi CASPUR e CILEA in CINECA nel settembre 2012. Il Consorzio Almalaurea è rimasto escluso dall'operazione.

Analizzando la bozza di bilancio al 31.12.2014, tutta via si evince un miglioramento della situazione dal lato della liquidità.

Il consorzio risulta in avanzo di amministrazione per € 613.330,30, dovuto sostanzialmente ad una riduzione delle voci di costo.

Si consiglia, in considerazione della crisi finanziaria verificatasi negli anni precedenti, di tenere monitorata la situazione.

SCENARI ALTERNATIVI DA VALUTARE	DESCRIZIONE DELLE OPZIONI PERCORRIBILI		
	ELENCO INTERVENTI	INDICAZIONE COSTI/BENEFICI	
		Costi (€)	Benefici (€)
MANTENERE LA PARTECIPAZIONE	Monitoraggio situazione di liquidità.		Prosecuzione dei Contratti in essere in essere
TRASFORMAZIONE DEL CONSORZIO IN SOCIETÀ CONSORTILE	Coordinarsi con le Università consorziate.	Procedura di trasformazione	

Il Consorzio Almalaurea possiede il 100% in Almalaurea S.r.l., che risulta indirettamente partecipata per 1.58% dall'Università di Verona.

A tale riguardo si precisa che stante il numero elevato di consorziati, si ritiene per l'Ateneo di difficile attuazione una politica diretta sulle partecipate di ALMALAUREA.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI VERONA			
Direzione Generale			
Decreto Legislativo n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni"			
ENTE/SOCIETA'	CINECA		
TIPOLOGIA	Consorzio Universitario		
OGGETTO SOCIALE	promuovere l'utilizzo dei più avanzati sistemi di elaborazione dell'informazione a sostegno della ricerca scientifica e tecnologica, pubblica e privata, e delle sue applicazioni; garantire i servizi del calcolo scientifico ad alte prestazioni al sistema nazionale della ricerca; favorire il trasferimento tecnologico nel campo dell'informatica, anche promuovendo la costituzione di nuove iniziative produttive e favorendo le iniziative delle Università e degli Enti di ricerca consorziati		
DURATA	Il Consorzio ha durata fino al 31.12.2050		
PERSONALITÀ GIURIDICA	SI		
SEPARAZIONE DEI PATRIMONI	SI		
CODICE FISCALE	00317740371		
INDIRIZZO	Via Magnanelli, 6/3 - 400033 Casalecchio di Reno (BO)		
TEL/FAX	051/6171411 -051/2130217		
E-MAIL	info@ceneca.it		
SITO WEB	http://www.cineca.it/		
INCARICHI DI AMMINISTRATORE DELLA SOCIETA' E RELATIVO TRATTAMENTO ECONOMICO COMPLESSIVO (ai sensi degli art. 22 comma 2 e 47 comma 2 del D.Lgs n. 33/2013)	PRESIDENTE Prof. Emilio FERRARI COMPENSO €51.993,67		
PARTECIPAZIONE PATRIMONIALE DELL'UNIVERSITÀ	€75.000,00		
% CAPITALE POSSEDUTA	2012: 0,16%		
	2013: 3,56%		
CONTRIBUTO ANNUO	NO		
DATI DI BILANCIO	Patrimonio netto	2011	€ 105.620.764,00
		2012	€110.861.645,00
		2013	€128.197.051,00
	Avanzo/Disavanzo di amministrazione Utile/Perdita di esercizio	2011	utile
		2012	utile
		2013	utile
	Valore di Avanzo/Disavanzo di amministrazione Utile/Perdita di esercizio	2011	€ 1.722.315,00
		2012	€303.790,00
		2013	€317.240,00
		Trattamento economico lordo	
RAPPRESENTANTI	Combi Carlo - Consiglio Consortile	2013	867,62
	Fummi Franco- Consiglio Consortile	2013	421,84

Il Consorzio CINECA nasce nel 1969 e l'Università di Verona vi ha aderito nel 2004.

Ad oggi conta 72 Università consorziate (tutte le università statali più quattro private) e il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca (MIUR).

3) Esame della coerenza e della conformità alle finalità istituzionali dell'Università

Il Consorzio si occupa di erogare servizi ad alta potenzialità ed efficienza e di trasferimento applicativo di tecnologie per lo sviluppo e l'eccellenza del sistema nazionale dell'istruzione superiore e della ricerca.

Le finalità istituzionali del Consorzio appaiono coerenti e conformi alle finalità statutarie dell'Università di Verona e il CINECA si colloca nei confronti dell'Ateneo come soggetto *in house*.

8) Rilevazione del numero di amministratori e dei dipendenti

Il numero degli amministratori risulta pari a 5, compreso il Presidente e il Vice-presidente.

Al Presidente spetta un compenso, per il 2013 pari € 51.933,27.

CINECA ha 640 dipendenti.

Il costo complessivo per il personale a consuntivo € 42.129.315.

9) Comparazione dell'esistenza di società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali.

A tale riguardo si precisa che CINECA è l'unico consorzio interuniversitario che svolge servizi ICT e di digitalizzazione della Pubblica Amministrazione.

10) Analisi delle performance economico finanziarie

L'analisi di bilancio è stata effettuata sul bilancio consuntivo al 31.12.2013, ultimo bilancio approvato e redatto in contabilità finanziaria.

Al Consorzio risulta in utile per € 317.240.

Il Reddito Operativo risulta positivo per € 613.129, quindi indica la capacità dei ricavi derivanti dalla gestione caratteristica di coprire i relativi costi e di produrre reddito.

Indici di Struttura

	2013
Capitale proprio	€ 128.197.051,00
tot. Immobilizzazioni	€ 55.731.031,00
Indice di autocopertura	2,30

	2013
Capitale proprio	€ 128.197.051,00
Debiti M/L	€ 2.565.531,00
tot. Capitale permanente	€ 130.762.582,00
tot. Immobilizzazioni	€ 55.731.031,00
Indice di Copertura Globale	2,35

L'indice di autocopertura e l'indice di copertura globale, essendo superiori a 1 indicano la capacità del consorzio di coprire gli impieghi con i mezzi propri.

Indici di Liquidità

	2013
Liquidità immediate	38.388.111
crediti a breve	76.841.867
rimanenze	0
Tot disponibilità	115.229.978
debiti a breve	32.090.979
current test ratio	3,59

Il Current Test Ratio è superiore a 2, soglia considerata accettabile, e indica la capacità del Consorzio di coprire le passività a breve.

A Bilancio non risultano rimanenze.

Indici di redditività

	2013
utile di esercizio	€ 317.240,00
patrimonio netto	€ 128.197.051,00
ROE	0,25%

Il CINECA risulta nel complesso in buona salute.

SCENARI ALTERNATIVI DA VALUTARE	DESCRIZIONE DELLE OPZIONI PERCORRIBILI		
	ELENCO INTERVENTI	INDICAZIONE COSTI/BENEFICI	
		Costi (€)	Benefici (€)
MANTENERE LA PARTECIPAZIONE			Prosecuzione dei Contratti in essere in essere
TRASFORMAZIONE DEL CONSORZIO IN SOCIETÀ CONSORTILE	Coordinarsi con le Università consorziate.	Procedura di trasformazione	

Il Consorzio CINECA possiede il 100% di Kion S.r.l. e di SCS Super Computer Solutions e il 46% di mEDRA S.r.l.

A tale riguardo si precisa che stante il numero elevato di consorziati, si ritiene per l'Ateneo di difficile attuazione una politica diretta sulle partecipate del CINECA.

2.2 PARTECIPAZIONI DIRETTE – LE FONDAZIONI

L'elenco delle Fondazioni facenti parte del portafoglio partecipazioni sono riportati nell'allegato C.
Risultano essere in numero di 2.

Fondazione UNIVENETO

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI VERONA			
Direzione Generale			
Decreto Legislativo n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni"			
ENTE/SOCIETA'	Fondazione Univeneto		
TIPOLOGIA	Fondazione		
OGGETTO SOCIALE	Ente strumentale dell'Università per promuovere e realizzare tutte le iniziative che colleghino fra loro in modo organico le attività istituzionali degli Atenei, sia a livello didattico che scientifico		
DURATA	Indeterminata		
PERSONALITÀ GIURIDICA	SI		
SEPARAZIONE DEI PATRIMONI	SI		
CODICE FISCALE	n.d		
INDIRIZZO	Via Prati, 19 – 35100 Padova		
TEL/FAX	+39 049 8278973	+ 39 049 8273022	
E-MAIL	info@univeneto.it		
SITO WEB	http://www.univeneto.it/		
INCARICHI DI AMMINISTRATORE DELLA SOCIETA' E RELATIVO TRATTAMENTO ECONOMICO COMPLESSIVO (ai sensi degli art. 22 comma 2 e 47 comma 2 del D.Lgs n. 33/2013)	Presidente: Amerigo Restucci, MR Università IUAV di Venezia Direttore Generale: Massimo Malaguti – PST Galileo		
PARTECIPAZIONE PATRIMONIALE DELL'UNIVERSITÀ	€30.000,00		
% CAPITALE POSSEDUTA	2012	25,00%	
	2013	25,00%	
CONTRIBUTO ANNUO	per il momento no		
DATI DI BILANCIO	Patrimonio netto	2011	n.d. istituita il 2 novembre 2011
		2012	€132.044,00
		2013	€121.921,00
	Avanzo/Disavanzo di amministrazione Utile/Perdita di esercizio	2011	n.d. istituita il 2 novembre 2011
		2012	utile
		2013	perdita
Valore di Avanzo/Disavanzo di amministrazione Utile/Perdita di esercizio	2011	n.d. istituita il 2 novembre 2011	
	2012	€12.045,00	
	2013	€10.124,00	
		Trattamento economico lordo	
RAPPRESENTANTI	Prof. Nicola Sartor - componente del Consiglio di Amministrazione	2013	nessuno

La Fondazione UNIVENETO nasce il 2 novembre 2011 tra le Università di Padova, Cà Foscari di Venezia, IUAV e Verona, Soci Fondatori. Nel 2013 l'Assemblea dei Soci di Fondazione UNIVENETO ha approvato l'ingresso di Confindustria Veneto come Socio Partecipante, nominando un Consigliere in rappresentanza di Confindustria.

E' una fondazione universitaria istituita ai sensi dell'art. 59, comma 3, della Legge 23 dicembre 2000, n. 388 e del Regolamento approvato con D.P.R. 24 maggio 2001, n. 254 ed ha sede presso l'Università di Padova.

I dati riportati nella scheda informativa sono relativi al bilanci consuntivo al 31.12.2013 ultimo bilancio disponibile.

1) Esame della coerenza e della conformità alle finalità istituzionali dell'Università

La Fondazione UNIVENETO è ente di riferimento delle università socie.

Inoltre si pone come ente strumentale delle Università Venete per:

- a) promuovere e realizzare tutte le iniziative che colleghino tra loro in modo organico le attività istituzionali degli Atenei, sia a livello didattico che scientifico;
- b) promuovere il miglioramento delle condizioni in cui sono svolte le attività didattiche e di ricerca, anche in ambito clinico-assistenziale, delle Università;
- c) favorire la realizzazione di attività localizzate in ciascuna delle Università o in altre sedi individuate all'interno della Regione del Veneto, in riferimento a specifici ambiti disciplinari individuati di comune accordo, al fine di favorire la crescita di iniziative didattiche e scientifiche, mettendo in comune esperienze e competenze nonché strutture esistenti nelle Università pertinenti a tali specifici ambiti;
- d) promuovere, attraverso la collaborazione tra le Università nonché delle medesime con soggetti terzi, iniziative a sostegno del trasferimento dei risultati della ricerca, della tutela della proprietà intellettuale e della nascita di nuova imprenditorialità
- e) promuovere il coinvolgimento di soggetti, pubblici o privati, locali, nazionali, comunitari, esteri o internazionali nel perseguimento degli scopi istituzionali delle Università;
- f) favorire lo sviluppo culturale, sociale ed economico delle comunità locali in cui operano le Università;
- g) promuovere la raccolta di fondi e la richiesta di contributi da parte di persone fisiche o giuridiche, pubbliche o private, per il perseguimento degli scopi istituzionali delle Università;
- h) promuovere o partecipare, nell'interesse delle Università, a consorzi, associazioni o fondazioni che condividono gli scopi della Fondazione, nonché a strutture di ricerca, di alta formazione e di trasferimento tecnologico, in Italia e all'estero, ivi comprese società di capitali strumentali a

dette strutture. Nel caso di partecipazione a tali società di capitali la quota della Fondazione non può superare il cinquanta per cento del capitale sociale;

- i) promuovere l'internazionalizzazione delle attività didattiche e di ricerca delle Università tramite la gestione di appositi servizi e la partecipazione a iniziative congiunte con altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, comunitari, stranieri o internazionali.

Le finalità istituzionali della Fondazione appaiono coerenti e conformi alle finalità statutarie dell'Università di Verona e la Fondazione si colloca nei confronti dell'Ateneo come soggetto *in house*.

2) Rilevazione del numero di amministratori e dei dipendenti

Il numero degli amministratori risulta pari a 5, compreso il Presidente. Non è previsto compenso, indennità di carica. Il Presidente e i componenti il consiglio di amministrazione hanno diritto ad un rimborso spese.

La fondazione non ha dipendenti, utilizzando il personale in servizio presso l'Università di Padova, Sede Amministrativa.

3) Comparazione dell'esistenza di società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali.

A tale riguardo si precisa che la Fondazione UNIVENETO è l'unica fondazione strumentale partecipata dall'Università di Verona e che eroga servizi a tutte le quattro Università venete.

4) Analisi delle performance economico finanziarie

L'analisi di bilancio è stata effettuata sul bilancio consuntivo al 31.12.2013, ultimo bilancio approvato.

La Fondazione risulta in perdita per € 10.124.

Il Reddito Operativo risulta negativo per € 11.555, quindi indica che i ricavi derivanti dalle attività tipiche non copre i relativi costi ed è incapace di produrre reddito. Si sottolinea che la Fondazione è di giovane costituzione.

Indici di Struttura

Il valore delle immobilizzazioni è pari a 1.471 €, si ritiene pertanto ultroneo procedere a valutare gli indici strutturali.

Indici di Liquidità

	2013
Liquidità immediate	138.823
crediti a breve	0
rimanenze	0
Tot disponibilità	138.823
debiti a breve	18.373
current test ratio	7,56

Il Current Test Ratio è superiore a 2, soglia considerata accettabile, e indica la capacità della Fondazione di coprire le passività a breve.

A Bilancio non risultano rimanenze.

SCENARI ALTERNATIVI DA VALUTARE	DESCRIZIONE DELLE OPZIONI PERCORRIBILI		
	ELENCO INTERVENTI	INDICAZIONE COSTI/BENEFICI	
		Costi (€)	Benefici (€)
MANTENERE LA PARTECIPAZIONE	Attività di monitoraggio		

FONDAZIONE ITAN – Italian Autism Network

La Fondazione ITAN- Italian Autism Network è una fondazione istituita con atto pubblico in data 19 dicembre 2012 tra la Fondazione Smith-Kline e l'Università degli studi di Verona e ha sede presso il Dipartimento di Scienze della Vita e della Riproduzione dell'Ateneo.

La fondazione, come previsto dall'atto costitutivo, non ha avviato la propria attività fino al riconoscimento della personalità giuridica, avvenuto di recente con Decreto prefettizio 26 marzo 2015 n. 9705.

Si procederà pertanto ad effettuare esclusivamente l'analisi della coerenza delle finalità istituzionali dell'Ente, che, essendo di recentissima attivazione, non ha dipendenti e non ha predisposto bilanci.

1) Esame della coerenza e della conformità alle finalità istituzionali dell'Università

La finalità della Fondazione ITAN è la promozione della ricerca scientifica sull'autismo. In particolare, tale Fondazione nasce dalla volontà della Fondazione SmithKline di proseguire con l'Università di Verona un progetto già avviato dalla Fondazione stessa, che ha portato alla creazione di una raccolta di informazioni cliniche e di campioni biologici sull'autismo del valore patrimoniale stimato in € 1.260.000, unica in Italia.

A tale progetto hanno partecipato in modo rilevante due professori dell'Università, il Prof. Bernardo Dalla Bernardina, ordinario di Neuropsichiatri Infantile, e il Prof. Pier Franco Pignatti, ordinario di Genetica Molecolare.

Il progetto ha portato alla creazione di una Banca Dati, contenente i dati clinici su pazienti affetti dalla malattia dell'autismo e i rispettivi familiari, conservata presso l'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata e una bio-banca, composta dai campioni biologici dei pazienti e familiari medesimi, e custodita presso la Sezione di Biologia Genetica del Dipartimento di Scienze della Vita e della Riproduzione dell'Ateneo.

Non è stato conferito fondo di dotazione iniziale e la partecipazione dell'Università si esplica attraverso l'impegno al mantenimento della bio-banca (costo annuale circa 10.000 € A carico del Dipartimento), nonché all'apporto scientifico e di ricerca fornito dai docenti dell'Ateneo.

Le finalità istituzionali della Fondazione appaiono coerenti e conformi alle finalità statutarie dell'Università di Verona.

SCENARI ALTERNATIVI DA VALUTARE	DESCRIZIONE DELLE OPZIONI PERCORRIBILI		
	ELENCO INTERVENTI	INDICAZIONE COSTI/BENEFICI	
		Costi (€)	Benefici (€)
MANTENERE LA PARTECIPAZIONE	Attività di monitoraggio	€ 10.000 annui	Scientifici e di ricerca

2.3 PARTECIPAZIONI DIRETTE – LE ASSOCIAZIONI

L'elenco delle Associazioni facenti parte del portafoglio partecipazioni sono riportati nell'allegato D e risultano essere in numero di 5.

Associazione CIVEN –Coordinamento Interuniversitario Veneto per le Nanotecnologie

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI VERONA				
Direzione Generale				
Decreto Legislativo n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni"				
ENTE/SOCIETA'	Coordinamento Interuniversitario Veneto per le Nanotecnologie (C.I.V.E.N.)			
TIPOLOGIA	Consorzio interuniversitario			
OGGETTO SOCIALE	progettare e realizzare iniziative di formazione, di ricerca, di sperimentazione industriale e di trasferimento al mondo imprenditoriale della tecnologia e della conoscenza sviluppate dai soci, nell'ambito del settore delle nanotecnologie.			
DURATA	In liquidazione			
PERSONALITÀ GIURIDICA	SI			
SEPARAZIONE DEI PATRIMONI	SI			
CODICE FISCALE	94055480274			
INDIRIZZO	Via delle Industrie, 5 30175 Marghera (VE)			
TEL/FAX	041/5094259	041/5094279		
E-MAIL	malaguti@galileopark.it			
SITO WEB	http://www.venetonanotech.com			
INCARICHI DI AMMINISTRATORE DELLA SOCIETA' E RELATIVO TRATTAMENTO ECONOMICO COMPLESSIVO (ai sensi degli art. 22 comma 2 e 47 comma 2 del D.Lgs n. 33/2013)	Ing. Massimo Malaguti - Liquidatore			
PARTECIPAZIONE PATRIMONIALE DELL'UNIVERSITÀ	€6.000,00			
% CAPITALE POSSEDUTA	2012	25,00%		
	2013	25,00%		
CONTRIBUTO ANNUO	NO			
DATI DI BILANCIO	Patrimonio netto	2011	-€ 188.288,23	
		2012	€162.368,73	
		2013	-€815.473,78	
	Avanzo/Disavanzo di amministrazione Utile/Perdita di esercizio	2011	perdita	
		2012	perdita	
		2013	perdita	
	Valore di Avanzo/Disavanzo di amministrazione Utile/Perdita di esercizio	2011	€ 699.083,88	
		2012	€299.343,73	
		2013	€1.678.841,82	
		Trattamento economico lordo		
RAPPRESENTANTI	no			

L'Associazione è stata posta in liquidazione in data 25 settembre 2013. Le Università consorziate risultano essere, oltre a Verona, Padova, Venezia "Cà Foscari" e IUAV.

Tale Associazione, essendo già in stato di liquidazione e non essendoci motivazioni a sostegno di una eventuale revoca dello stato di liquidazione, non necessita di ulteriori decisioni. Non verrà considerata pertanto ai fini del Piano operativo, ma rientrerà nella normale attività di monitoraggio che l'Università esercita sulle proprie partecipate.

Associazione GAL – Gruppo Azione Locale della Pianura Veronese

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI VERONA			
Direzione Generale			
Decreto Legislativo n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni"			
ENTE/SOCIETA'	GAL - Gruppo Azione Locale della Pianura Veronese		
TIPOLOGIA	Associazione		
OGGETTO SOCIALE	promozione dello sviluppo del territorio della pianura veronese e la valorizzazione delle risorse specifiche delle zone rurali, con un'azione integrata e coordinata tra tutti i soggetti pubblici e privati operanti nell'area considerata, sulla base di una strategia condivisa fondata sul metodo della concertazione locale		
DURATA	31.12.2015		
PERSONALITÀ GIURIDICA	NO		
SEPARAZIONE DEI PATRIMONI	NO		
CODICE FISCALE	C.F. 91016970237		
INDIRIZZO	Via Libertà, 57 37053 Cerea (VR)		
TEL/FAX	04421791878		0
E-MAIL	www.galpianuraveronese.it		
SITO WEB			
INCARICHI DI AMMINISTRATORE DELLA SOCIETA' E RELATIVO TRATTAMENTO ECONOMICO COMPLESSIVO (ai sensi degli art. 22 comma 2 e 47 comma 2 del D.Lgs n. 33/2013)	n.d.		
PARTECIPAZIONE PATRIMONIALE DELL'UNIVERSITÀ	€ 5.000,00		
% CAPITALE POSSEDUTA	2012		n.d.
	2013		
	2014		
CONTRIBUTO ANNUO	€ 5.000,00		
DATI DI BILANCIO	Patrimonio netto	2011	n.d.
		2012	n.d.
		2013	
		2014	n.d.
	Avanzo/Disavanzo di amministrazione Utile/Perdita di esercizio	2011	n.d.
		2012	n.d.
		2013	n.d.
		2014	n.d.
	Valore di Avanzo/Disavanzo di amministrazione Utile/Perdita di esercizio	2011	n.d.
2012		n.d.	
2013		n.d.	
2014		n.d.	
		Trattamento economico lordo	
RAPPRESENTANTI	n.d.	2014	n.d.

L'Associazione GAL - Gruppo di Azione Locale della Pianura Veronese è stata costituita con atto pubblico il 5 maggio 2008 e l'Università di Verona vi ha aderito fin dalla sua costituzione.

I Gruppi di Azione Locale sono stati costituiti ai sensi dell'articolo 62 del Regolamento CE 20 settembre 2005, n. 1698/2005 al fine di accedere ai benefici finanziari previsti dal programma di Sviluppo Rurale della Regione Veneto; sono soggetti con personalità giuridica a cui partecipano enti pubblici (soprattutto enti locali, quali Comuni e Provincie) e privati (Camere di Commercio, Confindustria ecc.).

1) Esame della coerenza e della conformità alle finalità istituzionali dell'Università

La finalità dell'Associazione GAL della Pianura Veronese è la promozione dello sviluppo del territorio della pianura veronese e la valorizzazione delle risorse specifiche delle zone rurali, con un'azione integrata e coordinata tra tutti i soggetti pubblici e privati operanti nell'area considerata, sulla base di una strategia condivisa fondata sul metodo della concertazione locale.

Si precisa che l'adesione da parte dell'Università avvenne a seguito della richieste dell'Avv.to Laura Poggi, allora Assessore alle attività produttive, beni ambientali, patti territoriali e programmi comunitari della Provincia di Verona.

Fin dalla sua costituzione alle attività del GAL ha partecipato in rappresentanza dell'Università di Verona l'allora Pro-Rettore, Prof.ssa Bettina Campedelli. Ad oggi non risultano Professori dell'Università coinvolti nell'Associazione.

L'Ateneo paga una quota annuale associativa pari a € 5.000.

In considerazione della non indispensabilità dell'Associazione ai fini della realizzazione delle finalità istituzionali dell'Ateneo e dell'assenza di un interesse scientifico a partecipare a tale soggetto giuridico, si propone di esercitare il diritto di recesso.

SCENARI ALTERNATIVI DA VALUTARE	DESCRIZIONE DELLE OPZIONI PERCORRIBILI		
	ELENCO INTERVENTI	INDICAZIONE COSTI/BENEFICI	
		Costi (€)	Benefici (€)
RECESSO	Esercizio del diritto di recesso entro il 30 settembre 2015		€ 5.000 annui

Associazione CODAU – Convegno dei Direttori Generali delle Amministrazioni Universitarie

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI VERONA			
Direzione Generale			
Decreto Legislativo n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni"			
ENTE/SOCIETA'	CODAU		
TIPOLOGIA	Associazione		
OGGETTO SOCIALE	svolge attività di coordinamento e di indirizzo nella gestione delle Istituzioni universitarie, nel rispetto delle autonomie delle stesse.		
DURATA	28.02.2044		
PERSONALITÀ GIURIDICA	NO		
SEPARAZIONE DEI PATRIMONI	NO		
CODICE FISCALE	0		
INDIRIZZO	c/o Politecnico di Milano piazza Leonardo da Vinci, 32		
TEL/FAX	0223992001	0223992225	
E-MAIL			
SITO WEB	http://www.codau.it/index.php		
INCARICHI DI AMMINISTRATORE DELLA SOCIETA' E RELATIVO TRATTAMENTO ECONOMICO COMPLESSIVO (ai sensi degli art. 22 comma 2 e 47 comma 2 del D.Lgs n. 33/2013)	Nicoletti Cristiano Presidente		
PARTECIPAZIONE PATRIMONIALE DELL'UNIVERSITÀ	€ 2.000,00		
% CAPITALE POSSEDUTA	2012	n.d.	
	2013	n.d.	
	2014	n.d.	
CONTRIBUTO ANNUO	€		2.000,00
DATI DI BILANCIO	Patrimonio netto	2011	a decorrere dal 2014
		2012	a decorrere dal 2014
		2013	a decorrere dal 2014
		2014	non c'è calcolato il valore del pn
	Avanzo/Disavanzo di amministrazione Utile/Perdita di esercizio	2011	a decorrere dal 2014
		2012	a decorrere dal 2014
		2013	a decorrere dal 2014
		2014	avanzo
	Valore di Avanzo/Disavanzo di amministrazione Utile/Perdita di esercizio	2011	a decorrere dal 2014
		2012	a decorrere dal 2014
		2013	a decorrere dal 2014
		2014	€ 143.040,26
		Trattamento economico lordo	
RAPPRESENTANTI	nessuno	2014	nessuno

L'Associazione CODAU - – Convegno dei Direttori Generali delle Amministrazioni Universitarie è stato costituito sotto forma di associazione non riconosciuta nel 2013 e l'Università di Verona ha aderito in data 27 maggio 2014, con il versamento di una quota associativa di € 2.000.

Sono soci del CODAU tutti i direttori generali in rappresentanza delle università italiane aderenti.

2) Esame della coerenza e della conformità alle finalità istituzionali dell'Università

Le finalità del CODAU sono:

- svolgere attività di coordinamento e di indirizzo nella gestione delle Istituzioni universitarie, nel rispetto dell'autonomia delle stesse;
- instaurare rapporti sistematici con: Ministeri, CRUI, ANVUR, CNSU (Consiglio Nazionale degli Studenti Universitari), OO.SS. (Organizzazioni Sindacali), ARAN (Agenzia per la Rappresentanza Negoziale delle pubbliche Amministrazioni), Comitati di settore e altri Organismi istituzionali per la promozione di studi congiunti, ricerche e proposte di soluzioni su problematiche attinenti la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa delle Istituzioni universitarie per il miglior funzionamento e l'organizzazione delle medesime, anche al fine di favorire una omogenea applicazione delle norme di specifico riferimento e la diffusione di buone pratiche;
- attivare relazioni con organismi e rappresentanze parlamentari, di governo, sindacali, in ordine alle problematiche di interesse delle Istituzioni Universitarie, della dirigenza e del personale universitario in genere;
- instaurare rapporti di collaborazione con analoghe Organizzazioni nazionali e sovranazionali, per scambi di esperienze e conoscenza di esigenze e orientamenti, al fine di formulare valutazioni e proposte anche di provvedimenti normativi, per il miglioramento ed il consolidamento dell'integrazione a livello europeo ed extraeuropeo;
- promuovere e valorizzare i dirigenti delle Istituzioni universitarie, anche attraverso iniziative volte a favorirne la formazione, la crescita e lo sviluppo professionale.

L'Ateneo eroga una quota annuale associativa pari a € 2.000.

Le finalità istituzionali dell'Associazione appaiono coerenti e conformi alle finalità statutarie dell'Università di Verona.

SCENARI ALTERNATIVI DA VALUTARE	DESCRIZIONE DELLE OPZIONI PERCORRIBILI		
	ELENCO INTERVENTI	INDICAZIONE COSTI/BENEFICI	
		Costi (€)	Benefici (€)
MANTENERE LA PARTECIPAZIONE	Attività di monitoraggio e invito a redigere il bilancio in contabilità economico-patrimoniale	€ 2.000 annui	Coordinamento tra Direttori Generali

Associazione CRUI – Conferenza dei Rettori delle Università Italiane

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI VERONA			
Direzione Generale			
Decreto Legislativo n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni"			
ENTE/SOCIETA'	CRUI - Conferenza dei Rettori delle Università Italiane		
TIPOLOGIA	Associazione		
OGGETTO SOCIALE	<p>- rappresentare e valorizzare il sistema delle autonomie universitarie in ogni sede nazionale e internazionale, svolgendo attività di coordinamento, di indirizzo, di tutela e di promozione degli Atenei italiani;</p> <p>- contribuire attivamente allo sviluppo di un coerente sistema europeo per l'alta formazione e la ricerca e all'allargamento delle collaborazioni con tutte le parti del mondo nei settori di competenza delle università;</p> <p>- elaborare e presentare al Governo, al Parlamento e alle altre Istituzioni competenti i pareri eventualmente richiesti ed avanzare proposte ed osservazioni in materia di alta formazione e di ricerca, nonché su ogni altro argomento di interesse e competenza delle università;</p> <p>- ricercare coerenza di comportamenti e di interpretazioni in tutte le questioni di interesse comune;</p> <p>- promuovere e sostenere ogni altra iniziativa utile al potenziamento dell'insegnamento superiore e della ricerca e ad elevare la funzionalità, la qualità e il prestigio, anche internazionale, del sistema universitario italiano</p>		
DURATA	00/01/1900		
PERSONALITÀ GIURIDICA	NO		
SEPARAZIONE DEI PATRIMONI	NO		
CODICE FISCALE	80254170584		
INDIRIZZO	Palazzo Rondanini Piazza Rondanini, 48 - 00186 Roma		
TEL/FAX	+39-06 68 4411	+39 06 68 441 399	
E-MAIL	segreteria@crui.it		
SITO WEB	http://www.crui.it/		
INCARICHI DI AMMINISTRATORE DELLA SOCIETA' E RELATIVO TRATTAMENTO ECONOMICO COMPLESSIVO (ai sensi degli art. 22 comma 2 e 47 comma 2 del D.Lgs n. 33/2013)	<ul style="list-style-type: none"> • Prof. Stefano Paleari (Università di Bergamo) Presidente • Prof. Roberto Lagalla (Università di Palermo) • Prof. Lucio d'Alessandro (Università di Napoli Suor Orsola Benincasa) • Prof. Alberto Tesi (Università di Firenze) Segretario Generale • Prof. Pasquale Catanoso (Università Mediterranea di Reggio Calabria) • Prof. Gaetano Manfredi (Università degli studi di Napoli Federico II) • Prof. Giuseppe Novelli (Università degli studi di Roma Tor Vergata) • Prof. Sergio Pecorelli (Università degli studi di Brescia) • Prof. Fabio Ruggie (Università degli studi di Pavia) • Prof. Giuseppe Zaccaria (Università degli studi di Padova) • Prof. Vincenzo Zara (Università del Salento) 		
PARTECIPAZIONE PATRIMONIALE DELL'UNIVERSITÀ	€ 20.000,00		
% CAPITALE POSSEDUTA	2012	n.d.	
	2013	n.d.	
	2014	n.d.	
CONTRIBUTO ANNUO	€	20.000,00	
DATI DI BILANCIO	Patrimonio netto	2011	n.d.
		2012	n.d.
		2013	n.d.
		2014	n.d.
	Avanzo/Disavanzo di amministrazione Utile/Perdita di esercizio	2011	n.d.
		2012	n.d.
		2013	n.d.
	Valore di Avanzo/Disavanzo di amministrazione Utile/Perdita di esercizio	2011	n.d.
		2012	n.d.
2013		n.d.	
		Trattamento economico lordo	
		2011	n.d.
		2012	n.d.
		2013	n.d.
RAPPRESENTANTI	nessuno	2014	nessuno

L'Associazione CRUI – Conferenza dei Rettori delle Università Italiane è stata costituita nel 1963 e l'Università di Verona ha aderito nel 1982.

La CRUI è una associazione non riconosciuta e partecipata da tutte le università italiane.

3) *Esame della coerenza e della conformità alle finalità istituzionali dell'Università*

Le finalità dell'Associazione CRUI sono:

- rappresentare e valorizzare il sistema delle autonomie universitarie in ogni sede nazionale e internazionale, svolgendo attività di coordinamento, di indirizzo, di tutela e di promozione degli Atenei italiani;
- contribuire attivamente allo sviluppo di un coerente sistema europeo per l'alta formazione e la ricerca e all'allargamento delle collaborazioni con tutte le parti del mondo nei settori di competenza delle università;
- elaborare e presentare al Governo, al Parlamento e alle altre Istituzioni competenti i pareri eventualmente richiesti ed avanzare proposte ed osservazioni in materia di alta formazione e di ricerca, nonché su ogni altro argomento di interesse e competenza delle università;
- ricercare coerenza di comportamenti e di interpretazioni in tutte le questioni di interesse comune;
- promuovere e sostenere ogni altra iniziativa utile al potenziamento dell'insegnamento superiore e della ricerca e ad elevare la funzionalità, la qualità e il prestigio, anche internazionale, del sistema universitario italiano.

L'Ateneo eroga una quota associativa annuale pari a € 20.000.

Le finalità istituzionali dell'Associazione appaiono coerenti e conformi alle finalità statutarie dell'Università di Verona.

SCENARI ALTERNATIVI DA VALUTARE	DESCRIZIONE DELLE OPZIONI PERCORRIBILI		
	ELENCO INTERVENTI	INDICAZIONE COSTI/BENEFICI	
		Costi (€)	Benefici (€)
MANTENERE LA PARTECIPAZIONE	Attività di monitoraggio	€ 20.000 annui	Coordinamento tra Università

L'Associazione CRUI ha costituito nel 2001 la Fondazione CRUI, ente strumentale, con lo scopo di affiancare e sostenere la Conferenza dei Rettori e il sistema universitario nazionale nelle azioni volte a confermare ed ampliare il ruolo strategico delle università nella società e per la società, nonché di promuovere il consolidamento e lo sviluppo della qualità delle attività universitarie in

genere, per una sempre migliore integrazione del sistema universitario nazionale con il sistema universitario europeo ed internazionale.

Per il raggiungimento dei suoi scopi la Fondazione - nel pieno rispetto dell'autonomia delle singole università e dell'attività di coordinamento e di indirizzo propria della Conferenza dei Rettori - promuove, svolge e gestisce, in forma diretta o indiretta, attività di supporto e di servizio a favore del sistema universitario o delle università che le richiedano.

A tale riguardo si precisa che stante il numero elevato di associati alla CRUI, si ritiene per l'Ateneo di difficile attuazione una politica diretta sulle partecipate della CRUI.

Associazione AQUIS - Associazione per la Qualità delle Università Italiane Statali

L'Associazione AQUIS è stata costituita con atto pubblico in data 22 dicembre 2008 tra le Università di Bologna, Calabria, Ferrara, Milano Bicocca, Modena e Reggio Emilia, Padova, Politecnico delle Marche, Politecnico di Milano, Politecnico di Torino, Roma Tor Vergata, Trento e Verona.

La quota di adesione è stata stabilita in 5.000 euro.

Lo statuto prevede che possano far parte dell'Associazione gli Atenei che rispettino i seguenti criteri oggettivi di merito:

- Bilancio in pareggio e sostenibilità finanziaria complessiva, con i costi fissi del personale universitario in misura inferiore al 90% del Fondo di finanziamento ordinario (FFO);
- dimensione atta ad operare in ambito internazionale con una popolazione studentesca di almeno 15.000 unità;
- fama riconosciuta, presenziando in almeno una delle due più autorevoli classifiche accademiche internazionali (The Times di Londra o Shanghai List).

Sono finalità dell'Associazione:

- il perseguimento di obiettivi di valorizzazione degli Atenei pubblici e di promozione della qualità degli studi, della ricerca scientifica e della efficienza gestionale ed organizzativa;
- la proposizione di strategie comuni per la definizione di obiettivi e programmi con riferimento ai principali temi che riguardano le attività e l'organizzazione degli Atenei, ed in particolare:
 - a) autonomia della governance;
 - b) efficacia dell'azione amministrativa;
 - c) efficienza dell'utilizzo delle risorse pubbliche;
 - d) sperimentazione di nuove modalità di reclutamento del personale.

Si precisa che all'Università di Verona tale Ente risulta dormiente, ovvero non risulta aver mai avviato la propria attività.

Inoltre la durata dell'Associazione, ai sensi dell'art. 2 dell'atto costitutivo, era fissata in cinque anni dalla sua costituzione, salvo proroga espressa.

SCENARI ALTERNATIVI DA VALUTARE	DESCRIZIONE DELLE OPZIONI PERCORRIBILI		
	ELENCO INTERVENTI	INDICAZIONE COSTI/BENEFICI	
		Costi (€)	Benefici (€)
CHIUDERE L'ASSOCIAZIONE	Coordinarsi con le Università associate		Possibilità di recupero quota di adesione

IL Direttore Generale
(Dott. Giulio Coggiola Pittoni)

Università degli Studi di Verona

Relazione Tecnica

N.	Ente/Società	Tipologia	Oggetto Sociale	Personalità Giuridica	Partecipazione patrimoniale dell'Università	% capitale posseduta			Eventuale contributo annuo da parte dell'Università
						31/12/2012	31/12/2013	31/12/2014	
1	Fondazione Univeneto	Fondazione	Ente strumentale dell'Università per promuovere e realizzare tutte le iniziative che colleghino fra loro in modo organico le attività istituzionali degli Atenei, sia a livello didattico che scientifico	sì	€ 30.000,00	25%	25%		per il momento no
2	Fondazione ITAN	Fondazione	promuovere la ricerca scientifica sull'autismo attraverso il mantenimento e lo sviluppo della Bio-banca sull'autismo e della banca dati clinici sull'autismo	Tale fondazione ha ricevuto la personalità giuridica in data 23 marzo 2015					

ALLEGATO D

Università degli Studi di Verona
Relazione Tecnica

N.	Ente/Società	Tipologia	Oggetto Sociale	Personalità Giuridica	Partecipazione patrimoniale dell'Università	% capitale posseduta			Eventuale contributo annuo da parte dell'Università	durata	recesso
						31/12/2012	31/12/2013	31/12/2014			
1	Coordinamento Interuniversitario Veneto per le Nanotecnologie (C.I.V.E.N.)	Associazione	progettare e realizzare iniziative di formazione, di ricerca, di sperimentazione industriale e di trasferimento al mondo imprenditoriale della tecnologia e della conoscenza sviluppate dai soci, nell'ambito del settore delle nanotecnologie.	SI	€6.000,00	25%	25%	%	NO		
2	CRUI	Associazione	Conferenza dei Rettori delle Università Italiane	no	€20.000,00	n.d	n.d		€20.000,00		
3	CODAU - Associazione	Associazione	Associazione dei Direttori Generali	NO	€2.000,00	dal 31.12.2014 anno di adesione	dal 31.12.2014 anno di adesione	n.d.	2000,00	28.02.2044	30-giu
4	Associazione AQUIS - Associazione per la qualità delle università Italiane Statali	Associazione		NO	€5.000,00						
5	GAL - Gruppo Azione Locale della Pianura Veronese	Associazione	promozione dello sviluppo del territorio della pianura veronese e la valorizzazione delle risorse specifiche delle zone rurali, con un'azione integrata e coordinata tra tutti i soggetti pubblici e privati operanti nell'area considerata, sulla base di una strategia condivisa fondata sul metodo della concertazione locale	si	€5.000,00				€5.000,00	31.12.2015	entro il 30 settembre
		in liquidazione o recesso		Ente dormiente							